

# ACOSET S.P.A.

## Bilancio di esercizio al 31-12-2023

Dati anagrafici	
<b>Sede in</b>	95123 CATANIA (CT) VIALE MARIO RAPISARDI 164
<b>Codice Fiscale</b>	00132380874
<b>Numero Rea</b>	CT 247547
<b>P.I.</b>	00132380874
<b>Capitale Sociale Euro</b>	3477521.00 i.v.
<b>Forma giuridica</b>	SOCIETA' PER AZIONI (SP)
<b>Settore di attività prevalente (ATECO)</b>	RACCOLTA, TRATTAMENTO E FORNITURA DI ACQUA (360000)
<b>Società in liquidazione</b>	no
<b>Società con socio unico</b>	no
<b>Società sottoposta ad altrui attività di direzione e coordinamento</b>	no
<b>Appartenenza a un gruppo</b>	no

# Stato patrimoniale

	31-12-2023	31-12-2022
<b>Stato patrimoniale</b>		
<b>Attivo</b>		
<b>B) Immobilizzazioni</b>		
<b>I - Immobilizzazioni immateriali</b>		
3) diritti di brevetto industriale e diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno	3.037	2.559
4) concessioni, licenze, marchi e diritti simili	2.029	6.842
7) altre	34.660	39.446
<b>Totale immobilizzazioni immateriali</b>	<b>39.726</b>	<b>48.847</b>
<b>II - Immobilizzazioni materiali</b>		
1) terreni e fabbricati	4.198.130	4.294.995
2) impianti e macchinario	16.697.157	16.570.757
3) attrezzature industriali e commerciali	65.131	54.105
4) altri beni	112.272	185.318
5) immobilizzazioni in corso e acconti	788.347	163.902
<b>Totale immobilizzazioni materiali</b>	<b>21.861.037</b>	<b>21.269.077</b>
<b>III - Immobilizzazioni finanziarie</b>		
1) partecipazioni in		
d-bis) altre imprese	44.900	44.900
<b>Totale partecipazioni</b>	<b>44.900</b>	<b>44.900</b>
2) crediti		
d-bis) verso altri		
esigibili oltre l'esercizio successivo	216.956	216.956
<b>Totale crediti verso altri</b>	<b>216.956</b>	<b>216.956</b>
<b>Totale crediti</b>	<b>216.956</b>	<b>216.956</b>
<b>Totale immobilizzazioni finanziarie</b>	<b>261.856</b>	<b>261.856</b>
<b>Totale immobilizzazioni (B)</b>	<b>22.162.619</b>	<b>21.579.780</b>
<b>C) Attivo circolante</b>		
<b>I - Rimanenze</b>		
1) materie prime, sussidiarie e di consumo	326.119	333.360
<b>Totale rimanenze</b>	<b>326.119</b>	<b>333.360</b>
<b>II - Crediti</b>		
1) verso clienti		
esigibili entro l'esercizio successivo	25.055.680	20.519.788
esigibili oltre l'esercizio successivo	10.153.382	10.360.167
<b>Totale crediti verso clienti</b>	<b>35.209.062</b>	<b>30.879.955</b>
4) verso controllanti		
esigibili oltre l'esercizio successivo	268.855	268.855
<b>Totale crediti verso controllanti</b>	<b>268.855</b>	<b>268.855</b>
5-bis) crediti tributari		
esigibili entro l'esercizio successivo	542.807	1.909.526
esigibili oltre l'esercizio successivo	1.052.209	1.052.209
<b>Totale crediti tributari</b>	<b>1.595.016</b>	<b>2.961.735</b>
5-quater) verso altri		
esigibili entro l'esercizio successivo	1.647.364	582.086
esigibili oltre l'esercizio successivo	273.538	274.608
<b>Totale crediti verso altri</b>	<b>1.920.902</b>	<b>856.694</b>
<b>Totale crediti</b>	<b>38.993.835</b>	<b>34.967.239</b>

IV - Disponibilità liquide		
1) depositi bancari e postali	2.922.388	4.693.336
3) danaro e valori in cassa	3.111	3.599
Totale disponibilità liquide	2.925.499	4.696.935
Totale attivo circolante (C)	42.245.453	39.997.534
D) Ratei e risconti	42.811	83.541
Totale attivo	64.450.883	61.660.855
Passivo		
A) Patrimonio netto		
I - Capitale		
IV - Riserva legale	282.919	272.393
V - Riserve statutarie	4.941.889	4.741.901
VI - Altre riserve, distintamente indicate		
Varie altre riserve	8.652.885 (1)	8.652.888
Totale altre riserve	8.652.885	8.652.888
IX - Utile (perdita) dell'esercizio	220.267	210.514
Totale patrimonio netto	17.575.481	17.355.217
B) Fondi per rischi e oneri		
4) altri	3.532.629	3.391.846
Totale fondi per rischi ed oneri	3.532.629	3.391.846
C) Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato	421.912	512.619
D) Debiti		
4) debiti verso banche		
esigibili entro l'esercizio successivo	113.174	113.092
esigibili oltre l'esercizio successivo	903.009	1.514.545
Totale debiti verso banche	1.016.183	1.627.637
5) debiti verso altri finanziatori		
esigibili entro l'esercizio successivo	4.042.583	1.166.035
esigibili oltre l'esercizio successivo	-	1.166.035
Totale debiti verso altri finanziatori	4.042.583	2.332.070
6) acconti		
esigibili entro l'esercizio successivo	4.848.448	3.745.049
Totale acconti	4.848.448	3.745.049
7) debiti verso fornitori		
esigibili entro l'esercizio successivo	13.944.506	16.129.997
esigibili oltre l'esercizio successivo	10.876.485	7.944.269
Totale debiti verso fornitori	24.820.991	24.074.266
11) debiti verso controllanti		
esigibili entro l'esercizio successivo	82.139	138.546
Totale debiti verso controllanti	82.139	138.546
12) debiti tributari		
esigibili entro l'esercizio successivo	132.992	244.052
Totale debiti tributari	132.992	244.052
13) debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale		
esigibili entro l'esercizio successivo	306.336	307.550
Totale debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	306.336	307.550
14) altri debiti		
esigibili entro l'esercizio successivo	979.724	1.250.869
esigibili oltre l'esercizio successivo	6.691.463	6.681.134
Totale altri debiti	7.671.187	7.932.003
Totale debiti	42.920.859	40.401.173

Totale passivo

64.450.881

61.660.855

(1)

Varie altre riserve	31/12/2023	31/12/2022
13) Fondo contr.c/capit.per invest.pubblici	3.699.628	3.699.628
Differenza da arrotondamento all'unità di Euro		3
Altre ...	4.953.257	4.953.257

## Conto economico

	31-12-2023	31-12-2022
<b>Conto economico</b>		
A) Valore della produzione		
1) ricavi delle vendite e delle prestazioni	25.184.225	29.173.765
5) altri ricavi e proventi		
altri	3.049.693	3.837.114
Totale altri ricavi e proventi	3.049.693	3.837.114
Totale valore della produzione	28.233.918	33.010.879
B) Costi della produzione		
6) per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci	3.282.312	2.791.314
7) per servizi	15.355.450	20.651.863
8) per godimento di beni di terzi	331.221	227.139
9) per il personale		
a) salari e stipendi	4.454.638	4.209.599
b) oneri sociali	1.263.831	1.164.488
c) trattamento di fine rapporto	292.968	320.468
e) altri costi	40.742	497.451
Totale costi per il personale	6.052.179	6.192.006
10) ammortamenti e svalutazioni		
a) ammortamento delle immobilizzazioni immateriali	32.144	55.947
b) ammortamento delle immobilizzazioni materiali	968.779	993.471
d) svalutazioni dei crediti compresi nell'attivo circolante e delle disponibilità liquide	706.243	702.376
Totale ammortamenti e svalutazioni	1.707.166	1.751.794
11) variazioni delle rimanenze di materie prime, sussidiarie, di consumo e merci	7.241	82.405
12) accantonamenti per rischi	-	250.000
14) oneri diversi di gestione	659.647	684.881
Totale costi della produzione	27.395.216	32.631.402
Differenza tra valore e costi della produzione (A - B)	838.702	379.477
C) Proventi e oneri finanziari		
16) altri proventi finanziari		
d) proventi diversi dai precedenti		
altri	631.511	231.322
Totale proventi diversi dai precedenti	631.511	231.322
Totale altri proventi finanziari	631.511	231.322
17) interessi e altri oneri finanziari		
altri	1.249.946	400.285
Totale interessi e altri oneri finanziari	1.249.946	400.285
Totale proventi e oneri finanziari (15 + 16 - 17 + - 17-bis)	(618.435)	(168.963)
Risultato prima delle imposte (A - B + - C + - D)	220.267	210.514
21) Utile (perdita) dell'esercizio	220.267	210.514

## Rendiconto finanziario, metodo indiretto

	31-12-2023	31-12-2022
<b>Rendiconto finanziario, metodo indiretto</b>		
<b>A) Flussi finanziari derivanti dall'attività operativa (metodo indiretto)</b>		
Utile (perdita) dell'esercizio	220.267	210.514
Interessi passivi/(attivi)	618.435	168.963
1) Utile (perdita) dell'esercizio prima d'imposte sul reddito, interessi, dividendi e plus /minusvalenze da cessione	838.702	379.477
Rettifiche per elementi non monetari che non hanno avuto contropartita nel capitale circolante netto		
Ammortamenti delle immobilizzazioni	1.000.923	1.049.418
Totale rettifiche per elementi non monetari che non hanno avuto contropartita nel capitale circolante netto	1.000.923	1.049.418
2) Flusso finanziario prima delle variazioni del capitale circolante netto	1.839.625	1.428.895
Variazioni del capitale circolante netto		
Decremento/(Incremento) delle rimanenze	7.241	82.405
Decremento/(Incremento) dei crediti verso clienti	(4.329.107)	(13.169.617)
Incremento/(Decremento) dei debiti verso fornitori	746.725	12.708.189
Decremento/(Incremento) dei ratei e risconti attivi	40.730	4.671
Altri decrementi/(Altri Incrementi) del capitale circolante netto	976.998	1.915.529
Totale variazioni del capitale circolante netto	(2.557.413)	1.541.177
3) Flusso finanziario dopo le variazioni del capitale circolante netto	(717.788)	2.970.072
Altre rettifiche		
Interessi incassati/(pagati)	(618.435)	(168.963)
(Imposte sul reddito pagate)	(585)	(378)
(Utilizzo dei fondi)	50.076	288.168
Totale altre rettifiche	(568.944)	118.827
Flusso finanziario dell'attività operativa (A)	(1.286.732)	3.088.899
<b>B) Flussi finanziari derivanti dall'attività d'investimento</b>		
Immobilizzazioni materiali		
(Investimenti)	(1.560.738)	(1.005.984)
Immobilizzazioni immateriali		
(Investimenti)	(23.023)	(3.861)
Flusso finanziario dell'attività di investimento (B)	(1.583.761)	(1.009.845)
<b>C) Flussi finanziari derivanti dall'attività di finanziamento</b>		
Mezzi di terzi		
Incremento/(Decremento) debiti a breve verso banche	82	(54)
Accensione finanziamenti	1.710.513	2.332.070
(Rimborso finanziamenti)	(611.536)	(590.747)
Mezzi propri		
Aumento di capitale a pagamento	(3)	4
Flusso finanziario dell'attività di finanziamento (C)	1.099.056	1.741.273
Incremento (decremento) delle disponibilità liquide (A ± B ± C)	(1.771.437)	3.820.327
Disponibilità liquide a inizio esercizio		
Depositi bancari e postali	4.693.336	873.153
Danaro e valori in cassa	3.599	3.456
Totale disponibilità liquide a inizio esercizio	4.696.935	876.609
Disponibilità liquide a fine esercizio		
Depositi bancari e postali	2.922.388	4.693.336
Danaro e valori in cassa	3.111	3.599

---

Totale disponibilità liquide a fine esercizio	2.925.499	4.696.935
---	-----------	-----------

# Nota integrativa al Bilancio di esercizio chiuso al 31-12-2023

## Nota integrativa, parte iniziale

Signori Soci/Azionisti,

il presente bilancio, sottoposto al Vostro esame e alla Vostra approvazione, evidenzia un utile d'esercizio pari a Euro 220.267 dopo aver effettuato accantonamenti al fondo svalutazioni crediti per Euro 706.243 ammortamenti per Euro 1.009.230.

Ai sensi di quanto disposto dall'art. 2364, comma 2 del Codice Civile, ed in conformità con le previsioni statutarie, ci si è avvalsi del maggior termine di 180 giorni per l'approvazione del Bilancio. Tale differimento è stato deliberato dal Consiglio di Amministrazione della società nella seduta del 28/03/2024 tenendo conto, come negli esercizi precedenti della necessità, per una corretta rappresentazione del bilancio, di determinare i conguagli relativi al VRG (Vincolo Ricavi Gestore); tale determinazione è strettamente legata alle nuove modalità di calcolo previste dalla Deliberazione n. 639/2023/R/IDR del 28/12/2023 con la quale l'ARERA ha approvato il metodo tariffario idrico per l'aggiornamento tariffario del Servizio Idrico Integrato per il quarto periodo regolatorio (MTI-4), ma alla data del 28/03/2024, l'ARERA non aveva ancora reso disponibile per gli operatori il tool di calcolo necessario per la predisposizione tariffaria.

Inoltre, la concreta ed effettiva applicazione dei conguagli finalizzati all'ottenimento del riequilibrio economico finanziario potrà essere effettuata dopo le determinazioni assunte dall'ATI di Catania circa modalità e tempistica di concessione della proroga di gestione, presupposto della continuità aziendale da esporre e documentare nella relazione al presente bilancio di esercizio al 31/12/2023.

### **Attività svolte**

La Vostra Società, come ben sapete, svolge la propria attività nel territorio dei 20 comuni che ne sono Soci ed opera nel settore dei servizi idrici da oltre 100 anni. ACOSET è il secondo operatore della provincia di Catania con oltre 90.000 utenze servite ed un bacino di utenza di oltre 250.000 abitanti residenti serviti. L'ACOSET S.p.A. nasce dalla trasformazione della preesistente Azienda Consorziale Servizi Etnei (a sua volta nata dalla trasformazione del Consorzio Acquedotto Etneo) in base a quanto stabilito dal D.Lgs. n. 267/2000.

Ai sensi dell'art. 2428 si segnala che l'attività viene svolta nella sede di Catania, Viale Mario Rapisardi 164.

### **Fatti di rilievo verificatisi nel corso dell'esercizio**

Nel corso dell'anno dobbiamo ancora evidenziare le grosse problematiche legate all'approvvigionamento delle fonti energetiche e alla conseguente forte crescita del livello dei prezzi in Italia e in tutti i paesi europei.

Anche nel 2023 il Consiglio di Amministrazione e la Direzione Generale giudicando imprescindibile per la ottimale gestione societaria un rapporto transitorio costante con i sindaci soci, hanno provveduto a puntuali informative in sede assembleare, di modo che l'assemblea possa esercitare le prerogative statutarie previste dall'art. 13 bis dello statuto sociale vigente e dal D.lgs. n. 175/2015.

In particolare, l'art. 13 bis, lett. b (statuto della società per azioni "Acoset S.p.A.), recita: "tali enti soci esercitano congiuntamente un'influenza determinante sugli obiettivi strategici e sulle decisioni significative di Acoset S.p.A.".

In occasione delle Assemblee dei Soci tenutesi in data 17/02/2023, 23/05/2023, 09/06/2023, 17/11/2023, 10/01/2024 ed il 23/01/2024 ai cui verbali Vi rimandiamo per maggiori approfondimenti, il Consiglio di Amministrazione ed il Direttore Generale hanno pertanto provveduto a relazionare sulle iniziative intraprese per ottemperare alle decisioni assunte dai soci, per la riorganizzazione della struttura societaria e per cercare di arginare gli eccezionali aumenti dei costi energetici che hanno caratterizzato, in negativo soprattutto nei precedenti esercizi, la gestione societaria.

Inoltre è stato ampiamente relazionato ai Sigg. Soci circa la Scadenza della Convenzione di gestione del servizio idrico tra Acoset ed ATI Catania al 31/12/23, ed i rischi connessi ad una "gestione di fatto" circa la reale possibilità di non accedere al metodo regolatorio MTI-4 e quindi agli aggiornamenti tariffari sui quali era stato fatto affidamento per provvedere, gradualmente, a ridurre la forte esposizione debitoria verso il fornitore ENEL Energia, generatasi negli esercizi 2021/2022 e nei primi tre mesi del 2023, a causa dell'eccezionale e non prevedibile aumento dei costi energetici che avevano costretto la società, nell'impossibilità di sospendere il servizio, agli acquisti energetici nel mercato di "salvaguardia".

L'esercizio 2023 è stato fortemente caratterizzato dalle febbrili trattative per la condivisione tra ATI Catania e la Servizi Idrici Etnei (SIE) di un testo di convenzione condiviso, base fondamentale per l'avvio della gestione unica.

Vogliamo ricordare a favore di chi legge la presente relazione che La SIE s.p.a. è una società a maggioranza pubblica (51%),- costituita secondo il modello della società mista di cui all'art. 113, comma 5, lett. b) del D.lgs. 267/2000

(all'epoca vigente) - che, in data 24 dicembre 2005, a seguito della gara a “doppio oggetto” svolta sia per la scelta del socio sia che per l'affidamento del servizio, aggiudicata al RTI ACOSET (oggi Hydro Catania S.r.l.), ha stipulato con il Consorzio ATO 2 di Catania la Convenzione di Gestione divenendo il Gestore Unico di tutto l'Ambito Territoriale Ottimale di Catania.

Dopo un lunghissimo contenzioso durato quasi vent'anni Il CGARS on la sentenza n. 1257/2022 pubblicata in data 13.12.2022 ha statuito che la “SIE e risultata affidataria del servizio a seguito di gara a doppio oggetto così come indicato dalla Corte di giustizia ... e ha titolo per svolgerlo quale gestore unico su tutto il territorio dell'ambito territoriale ottimale. nella suddetta sentenza viene altresì precisato che “Devono pertanto essere consegnati gli impianti idrici dell'intero ambito territoriale ottimale alla società Sie al fine di fare gestire a questa ultima il servizio idrico integrato ... la decorrenza residua della convenzione sia pari a ventinove anni da quando verrà stipulata ... Le parti potranno quindi modificare la convenzione al fine di superare le tematiche derivanti dalle sopravvenienze intervenute nel tempo intercorso dal 24 dicembre 2005 a oggi, nei limiti di quanto sopra illustrato e nell'ambito delle facoltà di variazione prevista dall'originaria convenzione e/o da disposizioni di legge ... Quanto alla necessità di firmare una nuova convenzione si ritiene opportuno che si addivenga alla firma da parte dell'Ati Catania e di Sie di una convenzione che riproduca il contenuto della convenzione formata il 24 dicembre 2005, con le integrazioni rese necessarie in base a quanto sopra definito”;

Nelle more della definizione e dell'approvazione della convenzione per la gestione unica, in data 16 Novembre 2023, i soci di AcoSet S.p.A. esortavano la società a proseguire comunque la propria attività gestionale, dando mandato di presentarsi all'assemblea successiva con un business plan che valorizzasse il ruolo di AcoSet quale Socio d'opera con una quota societaria del 12,80% di Hydro Catania entro i confini della convenzione SIE, business plan che è stato poi approvato dagli stessi Soci nella seduta del 10 gennaio 2024. Ovviamente l'approvazione di un business plan quinquennale evidenzia la chiara volontà dei Soci pubblici di proseguire l'attività societaria, anche nel caso in cui la gestione del servizio idrico dovesse passare alla SIE, offrendo diversi spunti di riflessione sulla continuità aziendale, che saranno trattati più compiutamente nel seguito della presente relazione e nella Relazione sulla gestione.

### **Criteri di formazione**

Il bilancio dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2023 è stato redatto secondo le disposizioni degli articoli 2423 e seguenti del codice civile, integrate dai principi contabili elaborati dall'Organismo Italiano di Contabilità nella loro versione revisionata nel 2016. In particolare, sono state rispettate le clausole generali di costruzione del bilancio (art. 2423 del codice civile), i suoi principi di redazione (art. 2423 bis) e i criteri di valutazione stabiliti per le singole voci (art. 2426), senza applicazione di alcuna delle deroghe previste dall'art. 2423, comma 5, del codice civile.

Il bilancio dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2023 è redatto in unità di euro. Le differenze derivanti dall'arrotondamento dei valori espressi in unità di euro sono allocati all'apposita riserva di patrimonio netto.

In ossequio alle disposizioni dell'art. 2423-ter del codice civile, è stato indicato, per ciascuna voce dello Stato patrimoniale e del Conto economico, l'importo della voce corrispondente dell'esercizio precedente.

Il Bilancio consolidato non viene redatto in quanto i valori aggregati degli attivi patrimoniali, dei ricavi e del numero dei dipendenti della società partecipata, risultano essere inferiori ai limiti disposti dall'art. 27 comma 1 del D.Lgs. 127 /1991 (casi di esonero dall'obbligo di redazione del bilancio consolidato).

A partire dall'esercizio chiuso al 31.12.2016 ed anche nell'esercizio 2023, come richiesto dall'art. 2423 co. 1 del codice civile, la società ha redatto il Rendiconto finanziario (utilizzando lo schema del metodo indiretto previsto dall'OIC 10), presentando, ai fini comparativi, anche i dati al 31.12.2022 (ai sensi dell'art. 2425-ter del codice civile). La nota integrativa presenta le informazioni delle voci di stato patrimoniale e di conto economico secondo l'ordine in cui le relative voci sono indicate nei rispettivi schemi di bilancio.

## **Principi di redazione**

(Rif. art. 2423 e art. 2423-bis C.c )

La valutazione delle voci di bilancio è stata fatta ispirandosi a criteri generali di prudenza e competenza, nella prospettiva della continuazione dell'attività. In particolare, gli Amministratori hanno verificato, anche in questo esercizio, attraverso gli appositi indicatori economico-finanziari la situazione della società. Dall'esame emergono criticità di natura finanziaria legate allo sfasamento temporale tra i costi sostenuti ed il loro riconoscimento in tariffa, ma viene ritenuto ancora adeguato il presupposto della continuità aziendale nella predisposizione del presente bilancio d'esercizio. Purtroppo, nel seguito della presente nota integrativa e nella Relazione sulla gestione a corredo del presente bilancio 2023 verrà posta particolare attenzione nell'esame delle criticità riscontrate, a seguito degli abnormi aumenti dei costi energetici, che hanno caratterizzato gli esercizi 2021 e 2022 ed il primo trimestre 2023 e che per la loro refluenza sulla gestione necessitano di una particolare cura da parte degli Amministratori.

L'applicazione del principio di prudenza ha comportato la valutazione individuale degli elementi componenti le singole poste o voci delle attività o passività, per evitare compensazioni tra perdite che dovevano essere riconosciute e profitti da non riconoscere in quanto non realizzati.

In ottemperanza al principio di competenza, l'effetto delle operazioni e degli altri eventi è stato rilevato contabilmente ed attribuito all'esercizio al quale tali operazioni ed eventi si riferiscono, e non a quello in cui si concretizzano i relativi movimenti di numerario (incassi e pagamenti).

In applicazione del principio di rilevanza non sono stati rispettati gli obblighi in tema di rilevazione, valutazione, presentazione e informativa quando la loro osservanza aveva effetti irrilevanti al fine di dare una rappresentazione veritiera e corretta.

La continuità di applicazione dei criteri di valutazione nel tempo rappresenta elemento necessario ai fini della comparabilità dei bilanci della società nei vari esercizi.

La rilevazione e la presentazione delle voci di bilancio è stata fatta tenendo conto della sostanza dell'operazione o del contratto

## Casi eccezionali ex art. 2423, quinto comma, del Codice Civile

(Rif. art. 2423, quinto comma, C.c.)

Non si sono verificati casi eccezionali che abbiano reso necessario il ricorso a deroghe di cui all'art. 2423 comma 5 del Codice Civile.

## Criteri di valutazione applicati

(Rif. art. 2426, primo comma, C.c.)

La valutazione delle voci di bilancio è stata effettuata ispirandosi ai principi generali di prudenza e di competenza, nella prospettiva della continuazione dell'attività aziendale e tenendo conto della funzione economica di ciascuno degli elementi dell'attivo e del passivo.

I criteri di valutazione adottati per le singole poste di bilancio sono aderenti alle disposizioni previste dall'art. 2426 del Codice Civile. In particolare, i criteri adottati sono stati i seguenti:

### Immobilizzazioni

#### Immateriali

Sono iscritte al costo di acquisto, comprensivo degli oneri accessori di diretta imputazione, e si riferiscono a costi aventi comprovata utilità pluriennale, esposti nell'attivo di bilancio al netto dei relativi ammortamenti.

I piani di ammortamento di tali costi sono stati predisposti tenendo conto dell'arco temporale entro cui si stima essi producano utilità e tenendo conto della durata temporale dei rapporti contrattuali esistenti, secondo lo schema sotto riportato.

Voci di bilancio	Aliquota di ammortamento
Software acquisito in proprietà (B.I.3)	20%
Concessioni e licenze (B.I.4)	33,33%
Migliorie su beni in gestione (B.I.7)	20%
Migliorie su beni di terzi (B.I.7)	12,5%

#### Materiali

Le immobilizzazioni materiali sono iscritte al costo di acquisto o di produzione rettificato dalla svalutazione avvenuta nell'esercizio 2013, compresi gli oneri accessori e costi diretti e indiretti per la quota ragionevolmente ad esse imputabile e rettificate dai corrispondenti fondi di ammortamento.

Per quanto riguarda gli "edifici" abbiamo provveduto, nell'esercizio 2014, sulla base della perizia di stima redatta dal tecnico incaricato, funzionale allo scorporo dei valori dei terreni dal valore dei fabbricati principali secondo quanto stabilito dal principio contabile OIC 16, al "ripristino di valore" dei terreni facenti parte del patrimonio aziendale, in quanto la svalutazione apportata nel precedente esercizio risultava di importo assai superiore rispetto alle stime effettuate dal tecnico incaricato.

Tutte le immobilizzazioni sono rettificate dalle corrispondenti quote di ammortamento calcolate a quote costanti sulla base di aliquote che tengono conto dell'utilizzo, della destinazione e della durata economico-tecnica dei cespiti e sulla base del criterio delle residue possibilità di utilizzo dei beni.

L'ammortamento delle immobilizzazioni è stato effettuato in relazione ai soli cespiti disponibili e pronti per l'uso durante l'esercizio utilizzando l'aliquota annua.

Le immobilizzazioni in corso sono iscritte sulla base dei costi diretti e indiretti sostenuti per la loro realizzazione a fine esercizio ed il relativo ammortamento ha inizio a partire dall'esercizio di entrata in funzione delle stesse.

I costi di manutenzione aventi natura ordinaria sono addebitati integralmente al Conto Economico. I costi di manutenzione aventi natura incrementativa sono attribuiti ai cespiti cui si riferiscono ed ammortizzati in relazione alle residue possibilità di utilizzo degli stessi.

Anche in questo esercizio, con l'obiettivo di realizzare il necessario coordinamento tra la rappresentazione in bilancio delle immobilizzazioni, con la rendicontazione dei piani di investimento redatti ed approvati dall'Autorità ai fini dell'applicazione della metodologia tariffaria, abbiamo provveduto ad applicare alle immobilizzazioni la c.d. metodologia del "component approach". Abbiamo pertanto proceduto ad iscrivere nello stato patrimoniale il valore del bene complesso (identificato con un preciso numero di progetto) procedendo all'ammortamento (anche ai fini fiscali) in misura non eccedente rispetto a quello risultante dall'applicazione dello specifico coefficiente previsto dalle tabelle fiscali di cui al D.M. 31/12/1988 per l'intero bene. Questa scelta seppure non conforme alla possibilità, prevista sia dai principi contabili nazionali che da quelli internazionali, di ammortizzare separatamente le componenti di un bene complesso in presenza di determinate condizioni, è comunque consentita dal principio contabile OIC 16 p.69 nel caso in cui le differenze nel calcolo degli ammortamenti non siano significative e consente comunque una rappresentazione veritiera e corretta del valore delle immobilizzazioni, tanto più perché richiesta dalla metodologia tariffaria a cui la società deve necessariamente adeguarsi.

Le aliquote ordinarie sono state ridotte alla metà per i cespiti contabilizzati nel corso dell'esercizio, in quanto si ritiene che la quota di ammortamento così ottenuta non si discosti significativamente dalla quota calcolata a partire dal momento in cui il cespite è disponibile e pronto per l'uso.

Le aliquote applicate in funzione della seguente tabella dei valori d'uso, predisposta dall'AEEGSI (oggi ARERA) nell'allegato A) alla deliberazione n. 643/2013 che determina i valori di ammortamento che vengono riconosciuti in tariffa sono le seguenti:

Categoria di immobilizzazioni	valori d'uso (in anni)	coeff. ammort.
Terreni	-	0,00%
Fabbricati non industriali	40,00	2,50%
Fabbricati industriali	40,00	2,50%
Costruzioni leggere	40,00	2,50%
Opere idrauliche fisse	40,00	2,50%
Condutture	40,00	2,50%
Serbatoi	50,00	2,00%
Impianti di trattamento	12,00	8,33%
Impianti di sollevamento e pompaggio	8,00	12,50%
Gruppi di misura	15,00	6,67%
Altri impianti	20,00	5,00%
Laboratori e attrezzature	10,00	10,00%
Telecontrollo e teletrasmissione	8,00	12,50%
Autoveicoli	5,00	20,00%
Studi, ricerche, brevetti, diritti di utilizzazione	5,00	20,00%
Altre immobilizzazioni materiali e immateriali	7,00	14,29%

I beni di valore unitario inferiore a Euro 516,46 sono interamente spesati nell'esercizio, anche in considerazione della limitata vita utile.

La società ha ritenuto di non avvalersi della facoltà di sospendere le quote di ammortamento relative all'esercizio 2023 prevista dall'art. 60, commi dal 7-bis al 7-quinquies del D.L. 104/2020 (convertito dalla L. 126/2020), come modificato dalla L. 14/2023, di conversione del D.L. 29 dicembre 2022, n. 198, che ha ulteriormente esteso tale facoltà all'esercizio in corso al 31 dicembre 2023; ciò, in considerazione della regolare attività svolta dalla società

## Crediti

### Immobilizzazioni finanziarie

Le partecipazioni in società acquisite a scopo di investimento durevole sono classificate nell'attivo immobilizzato.

Le partecipazioni detenute in Società collegate sono iscritte in bilancio al costo di acquisto.

I crediti verso altri sono iscritti al valore nominale in quanto ritenuti pienamente esigibili.

Tra le immobilizzazioni finanziarie evidenziamo il valore partecipazioni della società Hydro Catania S.p.a. (pari al 12,82%)

La società possiede inoltre la partecipazione dello 0,0074% della Acque di Caltanissetta S.p.A. che gestisce il servizio idrico integrato nella provincia di Caltanissetta.

Le partecipazioni iscritte tra le immobilizzazioni finanziarie sono valutate al costo storico.

## Rimanenze magazzino

Sono rappresentate da materiali vari e di consumo, parti di ricambio e scorte varie e sono iscritte al minore tra il costo di acquisto o di fabbricazione ed il valore di realizzo desumibile dall'andamento del mercato, applicando il costo medio ponderato. Secondo tale metodo si assume che il costo di ciascun bene in rimanenza sia pari alla media ponderata del costo degli analoghi beni presenti in magazzino all'inizio dell'esercizio e del costo degli analoghi beni acquistati o prodotti durante l'esercizio: in sostanza per il calcolo della media ponderata rilevano le rimanenze iniziali e i beni acquistati o prodotti nell'esercizio.

## Crediti

I crediti commerciali, originati da ricavi per operazioni di vendita dei beni, sono rilevati quando il processo produttivo dei beni è stato completato e quando si è verificato il passaggio sostanziale dei rischi e benefici. I crediti che sono originati dalla prestazioni di servizi sono rilevati quando il servizio è reso e la prestazione è quindi effettuata. I crediti originati da ragioni differenti lo scambio di beni e servizi sono iscritti se sussiste "titolo di credito".

Il criterio del costo ammortizzato non viene applicato in quanto gli effetti sono irrilevanti, ossia i costi di transizione, delle commissioni pagate tra le parti e altre differenze tra valore iniziale e valore a scadenza sono di scarso rilievo.

I crediti sono iscritti al loro valore di presumibile realizzo attraverso il fondo svalutazione crediti esposto a diretta riduzione del valore nominale degli stessi.

Lo stanziamento al fondo svalutazione è determinato mediante analisi per masse, operata raggruppando in classi omogenee per tipologia ed anzianità del credito e valutando ogni fattore esistente o previsto in base al quale è ragionevole attendere la manifestazione di una perdita negli esercizi successivi.

I crediti verso clienti comprendono i crediti per le fatture da emettere relativi all'erogazione di servizi e per forniture già effettuate ed i crediti relativi ai conguagli spettanti, sulla base del metodo tariffario.

I crediti sono cancellati dal bilancio quando i diritti contrattuali sui flussi finanziari derivanti dal credito si estinguono oppure nel caso in cui sono stati trasferiti tutti i rischi inerenti al credito oggetto di smobilizzo.

## Disponibilità liquide

Sono iscritte al valore nominale con rilevazione degli interessi maturati in base al principio della competenza.

## Ratei e risconti

Sono stati determinati in base al criterio di competenza economico-temporale dei costi e dei ricavi cui si riferiscono.

## Poste numerarie e di patrimonio netto

Sono valutate al valore nominale.

## Debiti

I debiti commerciali originati da acquisti di beni sono rilevati quando il processo produttivo dei beni è stato completato e quanto si è verificato il passaggio sostanziale dei rischi e benefici. I debiti che sono originati da acquisti di prestazioni di servizi sono rilevati quando il servizio è stato ricevuto e la prestazione è quindi effettuata. I debiti di finanziamento, tributari, verso istituti di previdenza e quelli originati da ragioni differenti lo scambio di beni e servizi sono iscritti quando sorge l'obbligazione della Società al pagamento verso la controparte secondo le norme legali e contrattuali. L'iscrizione di un debito di finanziamento avviene all'erogazione del finanziamento. I debiti per acconti da clienti sono iscritti quando sorge il diritto all'acconto.

Il criterio del costo ammortizzato non viene applicato in quanto gli effetti sul bilancio sono irrilevanti, ossia l'effetto dei costi di transizione, delle commissioni pagate tra le parti e altre differenze tra valore iniziale e valore a scadenza sono di scarso rilievo, o se si tratta di debiti con scadenza inferiore ai 12 mesi. I debiti sono pertanto iscritti al valore nominale, al netto di eventuali sconti commerciali e modificati in occasione di resi o di rettifiche di fatturazione in misura corrispondente all'ammontare definito con la controparte.

Gli interessi sono rilevati per la quota di competenza maturata nell'anno.

I debiti verso banche sorti precedentemente l'anno 2016, in applicazione della facoltà prevista dall'articolo 12, comma 2 del D.lgs. 139/2015, sono rilevati al loro valore nominale e l'ammontare esposto in bilancio esprime l'effettivo debito per capitale, interessi, ed eventuali oneri accessori maturati alla data di bilancio, anche se gli interessi e gli oneri sono addebitati successivamente a tale data. Il valore così determinato è ritenuto rappresentativo del presumibile valore di estinzione.

La società non ha debiti espressi all'origine in valuta estera.

### **Fondi per rischi e oneri**

Tale voce comprende gli stanziamenti atti a fronteggiare perdite o debiti di natura determinata, di esistenza certa o probabile, dei quali alla data di chiusura dell'esercizio, sono indeterminati o l'ammontare o la data di sopravvenienza.

Gli accantonamenti ai fondi rischi e oneri sono iscritti prioritariamente nelle voci di Conto Economico delle pertinenti classi, prevalendo il criterio della classificazione per natura dei costi. L'entità degli accantonamenti ai fondi è misurata facendo riferimento alla miglior stima dei costi, ivi incluse le spese legali, ad ogni data di bilancio

Qualora nella misurazione degli accantonamenti si pervenga alla determinazione di un campo di variabilità di valori, l'accantonamento rappresenta la miglior stima fattibile tra i limiti massimi e minimi del campo di variabilità dei valori.

Il successivo utilizzo dei fondi è effettuato in modo diretto e solo per quelle spese e passività per le quali i fondi erano stati originariamente costituiti. Le eventuali differenze negative o le eccedenze rispetto agli oneri effettivamente sostenuti sono rilevate a Conto Economico in coerenza con l'accantonamento originario.

### **Fondo TFR**

Rappresenta l'effettivo debito maturato verso i dipendenti in conformità di legge e dei contratti di lavoro vigenti, considerando ogni forma di remunerazione avente carattere continuativo.

Il fondo corrisponde al totale delle singole indennità maturate fino al 31 dicembre 2006 a favore dei dipendenti alla data di chiusura del bilancio, al netto degli acconti erogati, ed è pari a quanto si sarebbe dovuto corrispondere ai dipendenti nell'ipotesi di cessazione del rapporto di lavoro in tale data.

Il fondo non ricomprende le indennità maturate a partire dal 1° gennaio 2007, destinate a forme pensionistiche complementari ai sensi del D. Lgs. n. 252 del 5 dicembre 2005 (ovvero trasferite alla tesoreria dell'INPS).

### **Imposte sul reddito**

Le imposte sono calcolate secondo il principio di competenza; gli accantonamenti per imposte liquidate o da liquidare per l'esercizio, se effettuati, vengono determinati secondo le aliquote e le norme vigenti;

L'eventuale calcolo di imposte anticipate relative a differenze temporanee deducibili per le quali secondo il principio contabile OIC 25 esiste la ragionevole certezza del loro recupero nei futuri esercizi dovrà essere evidenziato.

Per una descrizione più puntuale si rinvia al relativo paragrafo nell'ultima parte della presente nota integrativa.

### **Riconoscimento ricavi**

I ricavi sono stati iscritti sulla base della competenza temporale e nel rispetto del principio della prudenza e sono in linea con quanto determinato dall'ATI con le Deliberazioni n. 17 del 31 luglio 2018, n. 9 del 22/10/2019 e n. 639 del 30/12/2021 e valutati secondo quanto indicato nelle delibere dell'ARERA in materia di Metodo Tariffario Idrico.

I ricavi sono esposti in bilancio al netto degli sconti, premi e abbuoni, nonché dell'IVA e sono principalmente relativi a forniture di acqua erogata ed ai servizi di depurazione e fognatura nei soli comuni di Adrano e Santa Maria di Licodia ed ai servizi ad essi connessi.

I ricavi maturati nei confronti dei clienti sono rilevati e fatturati periodicamente, con cadenza trimestrale, nel rispetto dei termini e delle condizioni stabilite contrattualmente.

Non essendo, alla data di chiusura del presente bilancio, ancora completate le operazioni di fatturazione per l'esercizio 2023, i metri cubi erogati di competenza ma non ancora fatturati sono stati determinati secondo i consumi effettivi misurati e/o stimati alla data del 31/12/2023.

Per ulteriori approfondimenti ed informazioni rilevanti in merito alla determinazione dei ricavi si rimanda a quanto indicato nell'apposita sezione della presente Nota Integrativa e della Relazione sulla Gestione.

### **Interessi di mora**

Gli interessi di mora, attivi e passivi, sono iscritti prudenzialmente per competenza quando ricorrono i presupposti di legge e/o quando sono determinati dai regolamenti aziendali. In particolare, in funzione di quanto previsto dal D.Lgs. 192/2012, che ha integrato il D.Lgs.231/2002 che ha obbligato, a partire dall'esercizio 2014, le imprese ad inserire nel Bilancio d'esercizio l'importo degli interessi legali moratori al tasso fissato dalla BCE per le operazioni di rifinanziamento maggiorato di 8 punti, sulle operazioni di natura commerciale.

Pertanto, sono stati calcolati ed inseriti a bilancio gli interessi di mora passivi sui debiti di natura commerciale in misura pari a Euro 767.738 alla data del 31/12/2023.

### **Impegni, garanzie e passività potenziali**

Gli impegni, non risultanti dallo stato patrimoniale, rappresentano obbligazioni assunte dalla società verso terzi che traggono origine da negozi giuridici con effetti obbligatori certi ma non ancora eseguiti da nessuna delle due parti.

Nel caso si tratta di fidejussione prestata dalla società insieme con altri garanti (co-fidejussione) a favore dell'ATO Idrico di Agrigento quale cauzione definitiva per l'aggiudicazione, avvenuta nel 2006, della gestione del servizio idrico integrato nella provincia di Agrigento. L'intero ammontare della garanzia prestata pari all'importo complessivo del debito garantito alla data di riferimento del bilancio è di Euro 5.000.000,00. Essendo stato pattuito il beneficium divisionis l'ammontare del pro-quota garantito dall'Acoset S.p.a. risulta pari a Euro 1.290.00.

### **Utilizzo e cambiamenti di stime**

La redazione del bilancio richiede l'effettuazione di stime che hanno effetto sui valori delle attività e passività e sulla relativa informativa di bilancio. I risultati che si consuntiveranno potranno differire da tali stime. Le stime sono riviste periodicamente e gli effetti dei cambiamenti di stima, ove non derivanti da stime errate, sono rilevati nel Conto economico dell'esercizio in cui si verificano i cambiamenti, se gli stessi hanno effetti solo su tale esercizio, e anche negli esercizi successivi se i cambiamenti influenzano sia l'esercizio corrente sia quelli successivi.

### **Fatti intervenuti dopo la chiusura dell'Esercizio**

I fatti intervenuti dopo la chiusura dell'esercizio che evidenziano condizioni già esistenti alla data di riferimento del bilancio e che richiedono modifiche ai valori delle attività e passività, secondo quanto previsto dal principio contabile di riferimento, sono rilevati in bilancio, in conformità al postulato della competenza, per riflettere l'effetto che tali eventi comportano sulla situazione patrimoniale e finanziaria e sul risultato economico alla data di chiusura dell'esercizio.

I fatti intervenuti dopo la chiusura dell'esercizio che indicano situazioni sorte dopo la data di bilancio, che non richiedono variazione dei valori di bilancio, secondo quanto previsto dal principio contabile di riferimento, in quanto di competenza dell'esercizio successivo, non sono rilevati nei prospetti del bilancio ma sono illustrati in Nota Integrativa, se ritenuti rilevanti per una più completa comprensione della situazione societaria.

Il termine entro cui il fatto si deve verificare perché se ne tenga conto è la data di redazione del progetto di bilancio da parte degli Amministratori, salvo i casi in cui tra tale data e quella prevista per l'approvazione del bilancio da parte dell'Assemblea si verifichino eventi tali da avere un effetto rilevante sul bilancio

### **Altre informazioni**

La Società, come previsto dal D.Lgs. n. 14/2019 (Codice della crisi e dell'insolvenza d'impresa), adotta un assetto organizzativo, amministrativo e contabile adeguato alla natura dell'impresa anche in funzione della rilevazione tempestiva della crisi d'impresa e dell'assunzione di idonee iniziative.

### **Informazioni relative alle quote di emissione di gas a effetto serra**

Ai sensi dell'OIC N. 8 per la tipologia di attività svolta non rileviamo quote significative di emissione di gas a effetto serra

## Nota integrativa, attivo

### Immobilizzazioni

#### Immobilizzazioni immateriali

Saldo al 31/12/2023	Saldo al 31/12/2022	Variazioni
39.726	48.847	(9.121)

#### Movimenti delle immobilizzazioni immateriali

(Rif. art. 2427, primo comma, n. 2, C.c.)

	Diritti di brevetto industriale e diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno	Concessioni, licenze, marchi e diritti simili	Altre immobilizzazioni immateriali	Totale immobilizzazioni immateriali
<b>Valore di inizio esercizio</b>				
Costo	248.407	30.788	378.127	657.322
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	245.848	23.946	338.681	608.475
Valore di bilancio	2.559	6.842	39.446	48.847
<b>Variazioni nell'esercizio</b>				
Incrementi per acquisizioni	478	5.647	16.898	23.023
Ammortamento dell'esercizio	-	10.460	21.684	32.144
Totale variazioni	478	(4.813)	(4.786)	(9.121)
<b>Valore di fine esercizio</b>				
Costo	254.532	30.787	395.025	680.344
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	251.495	28.758	360.365	640.618
Valore di bilancio	3.037	2.029	34.660	39.726

Sono iscritte al costo storico di acquisizione ed esposte al netto degli ammortamenti effettuati nel corso degli esercizi e imputati direttamente alle singole voci

#### Immobilizzazioni materiali

Saldo al 31/12/2023	Saldo al 31/12/2022	Variazioni
21.861.037	21.269.077	591.960

#### Movimenti delle immobilizzazioni materiali

	Terreni e fabbricati	Impianti e macchinario	Attrezzature industriali e commerciali	Altre immobilizzazioni materiali	Immobilizzazioni materiali in corso e acconti	Totale Immobilizzazioni materiali
<b>Valore di inizio esercizio</b>						
<b>Costo</b>	9.964.131	52.768.210	275.508	970.147	163.902	64.141.898
<b>Ammortamenti (Fondo ammortamento)</b>	5.669.136	36.197.453	221.403	784.829	-	42.872.821
<b>Valore di bilancio</b>	4.294.995	16.570.757	54.105	185.318	163.902	21.269.077
<b>Variazioni nell'esercizio</b>						
<b>Incrementi per acquisizioni</b>	5.498	899.125	26.065	5.605	624.445	1.560.738
<b>Ammortamento dell'esercizio</b>	102.363	772.725	15.039	78.651	-	968.779
<b>Totale variazioni</b>	(96.865)	126.400	11.026	(73.046)	624.445	591.960
<b>Valore di fine esercizio</b>						
<b>Costo</b>	9.969.629	53.667.336	301.573	944.602	788.347	65.671.487
<b>Ammortamenti (Fondo ammortamento)</b>	5.771.499	36.970.179	236.442	832.330	-	43.810.450
<b>Valore di bilancio</b>	4.198.130	16.697.157	65.131	112.272	788.347	21.861.037

A partire dall'esercizio 2014 non si è più proceduto allo stanziamento delle quote di ammortamento relative al valore dei terreni, ritenendoli, in base alle aggiornate stime sociali, beni patrimoniali non soggetti a degrado ed aventi vita utile illimitata.

La società ha ritenuto di non avvalersi della facoltà di sospendere le quote di ammortamento relative all'esercizio 2023 prevista dall'art. 60, commi dal 7-bis al 7-quinquies del D.L. 104/2020 (convertito dalla L. 126/2020), come modificato dalla L. 14/2023, di conversione del D.L. 29 dicembre 2022, n. 198, che ha ulteriormente esteso tale facoltà all'esercizio in corso al 31 dicembre 2023.

Pertanto, nell'esercizio corrente, gli ammortamenti delle immobilizzazioni materiali ed immateriali sono determinati e imputati a conto economico secondo le ordinarie regole di calcolo e imputazione.

### Contributi in conto capitale

Nel corso dell'esercizio chiuso al 31/12/2023 la società ha ricevuto contributi in conto capitale per l'importo di Euro 1.599.368,22 quale anticipazione del 10% a valere sul finanziamento di Euro 19.493.682,20 (di cui Euro 3.500.000,00 quale compartecipazione della società) per la realizzazione all'interno del PNRR Missione 2, componente C4, Misura 4, investimento 4.2 di **un progetto di "Riduzione delle perdite nelle reti di distribuzione dell'acqua, compresa la digitalizzazione e il monitoraggio delle reti idriche gestite da Acoset S.p.A.,"** finanziato nell'ambito del Next Generation EU dall'Unione Europea articolandolo in più interventi.

Alla data del 31/12/2023, pur avendo completato le procedure di gara, i relativi contratti con le società aggiudicatrici dell'opera non erano ancora stati sottoscritti. L'importo relativo all'anticipazione del finanziamento è stato pertanto temporaneamente appostato tra i debiti, nello stato patrimoniale della società.

### Immobilizzazioni finanziarie

Saldo al 31/12/2023	Saldo al 31/12/2022	Variazioni
261.856	261.856	

### Movimenti di partecipazioni, altri titoli e strumenti finanziari derivati attivi immobilizzati

	Partecipazioni in altre imprese	Totale Partecipazioni
<b>Valore di inizio esercizio</b>		
<b>Costo</b>	44.900	44.900

<b>Valore di bilancio</b>	44.900	44.900
<b>Valore di fine esercizio</b>		
<b>Costo</b>	44.900	44.900
<b>Valore di bilancio</b>	44.900	44.900

### Partecipazioni

Le partecipazioni iscritte nelle immobilizzazioni rappresentano un investimento duraturo e strategico da parte della società e sono iscritte al costo di acquisto o di sottoscrizione.

Le partecipazioni iscritte al costo di acquisto non hanno subito svalutazioni per perdite durevoli di valore; non si sono verificati casi di "ripristino di valore".

In osservanza a quanto previsto dall'art. 2427-bis del Codice Civile, si fornisce di seguito un'elencazione del valore di iscrizione in bilancio delle partecipazioni nelle società diverse da quelle controllate e collegate, unitamente al loro "valore equo" e alle ragioni per le quali, eventualmente, non si è proceduto alla relativa svalutazione

Per la partecipazione in Hydro Catania S.p.A., non si è proceduto alla svalutazione, in quanto il costo di iscrizione in bilancio al 31/12/2022 (ultimo disponibile in quanto il bilancio al 31/12/2023 non risulta ancora approvato) coincide con il valore equo (fair value) della quota di partecipazione detenuta, ottenuto attraverso una media ponderata dei valori che derivano dall'applicazione dei metodi.

Per la partecipazione in Caltanissetta Acque S.p.A., tenuto conto dell'esiguità del valore del capitale partecipato, ai sensi dell'art. 2423, comma 4, del codice civile, non si è rispettato gli obblighi in tema di valutazione, presentazione e informativa in quanto gli effetti della rappresentazione veritiera e corretta sono irrilevanti.

Vi precisiamo, da ultimo, che la società non ha partecipazioni che comportano responsabilità illimitata.

Nessuna partecipazione immobilizzata ha subito cambiamenti di destinazione.

Su nessuna partecipazione immobilizzata esistono restrizioni alla disponibilità da parte della società partecipante, né esistono diritti d'opzione o altri privilegi.

Nessuna società partecipata ha deliberato nel corso dell'esercizio aumenti di capitale a pagamento o gratuito.

Nessuna operazione significativa è stata posta in essere con società partecipate.

### Variazioni e scadenza dei crediti immobilizzati

	Valore di inizio esercizio	Valore di fine esercizio	Quota scadente oltre l'esercizio
<b>Crediti immobilizzati verso altri</b>	216.956	216.956	216.956
<b>Totale crediti immobilizzati</b>	216.956	216.956	216.956

Descrizione	31/12/2022	31/12/2023
Altri	216.956	216.956
<b>Totale</b>	<b>216.956</b>	<b>216.956</b>

### Suddivisione dei crediti immobilizzati per area geografica

Area geografica	Crediti immobilizzati verso altri	Totale crediti immobilizzati
<b>Italia</b>	216.956	216.956
<b>Totale</b>	216.956	216.956

### Valore delle immobilizzazioni finanziarie

## Attivo circolante

### Rimanenze

Saldo al 31/12/2023	Saldo al 31/12/2022	Variazioni
326.119	333.360	(7.241)

I criteri di valutazione adottati sono invariati rispetto all'esercizio precedente e motivati nella prima parte della presente Nota integrativa. Sono rappresentate da materiali vari e di consumo, parti di ricambio e scorte varie e sono iscritte al minore tra il costo di acquisto o di fabbricazione ed il valore di realizzo desumibile dall'andamento del mercato, applicando il costo medio ponderato

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
<b>Materie prime, sussidiarie e di consumo</b>	333.360	(7.241)	326.119
<b>Totale rimanenze</b>	333.360	(7.241)	326.119

### Crediti iscritti nell'attivo circolante

Saldo al 31/12/2023	Saldo al 31/12/2022	Variazioni
38.993.835	34.967.239	4.026.596

### Variazioni e scadenza dei crediti iscritti nell'attivo circolante

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio	Quota scadente entro l'esercizio	Quota scadente oltre l'esercizio
<b>Crediti verso clienti iscritti nell'attivo circolante</b>	30.879.955	4.329.107	35.209.062	25.055.680	10.153.382
<b>Crediti verso imprese controllanti iscritti nell'attivo circolante</b>	268.855	-	268.855	-	268.855
<b>Crediti tributari iscritti nell'attivo circolante</b>	2.961.735	(1.366.719)	1.595.016	542.807	1.052.209
<b>Crediti verso altri iscritti nell'attivo circolante</b>	856.694	1.064.208	1.920.902	1.647.364	273.538
<b>Totale crediti iscritti nell'attivo circolante</b>	34.967.239	4.026.596	38.993.835	27.245.851	11.747.984

La società, per come evidenziato nella prima parte della presente nota integrativa, non ha provveduto ad effettuare l'attualizzazione dei crediti in quanto tutti i crediti fatturati sono certi, liquidi ed esigibili ed hanno naturale scadenza inferiore ai 12 mesi ed inoltre il tasso di interesse effettivo applicato non è significativamente diverso dal tasso di interesse di mercato. Pertanto, i crediti sono esposti al presumibile valore di realizzo. Tra i crediti verso Clienti l'importo di Euro 11.510.680 è stato indicato con scadenza oltre l'esercizio successivo e rappresenta l'importo dei conguagli da effettuarsi a partire dall'esercizio n+2 con riferimento al minor fatturato registrato negli ultimi due esercizi ed al conguaglio dei costi energetici dovuto alla società secondo i parametri di costo medio energetico per l'anno 2022 stabiliti dall'ARERA e da riconoscersi nella prossima manovra tariffaria.

L'adeguamento del valore nominale dei crediti al valore presunto di realizzo è ottenuto mediante apposito fondo svalutazione crediti, tenendo in considerazione l'esistenza di indicatori di perdita durevole. La verifica degli indicatori di perdita di valore, per i crediti numerosi e individualmente non significativi viene effettuata a livello di portafoglio mentre per i crediti individualmente significativi la verifica viene effettuata a livello di singolo credito.

I crediti sono cancellati dal bilancio quando i diritti contrattuali sui flussi finanziari derivanti dal credito si estinguono oppure nel caso in cui, attraverso un processo valutativo accurato ne venga constatata, da parte degli Uffici aziendali e dell'Organo amministrativo con apposita deliberazione e presa d'atto, la definitiva irrecuperabilità.

I crediti di ammontare rilevante al 31/12/2023 sono così costituiti:

Descrizione	Importo
Crediti verso Clienti al netto fondo svalutazione crediti	13.545.000
Crediti verso Clienti per fatture da emettere	6.233.579
Crediti verso Clienti entro l'anno successivo per conguagli VRG	5.277.100
Crediti verso Clienti oltre l'anno successivo per conguagli VRG	10.153.383
Crediti verso Comuni Azionisti	268.856
<b>Totale</b>	<b>35.477.918</b>

Gli altro crediti al 31/12/2023, pari a Euro 3.515.918 sono così costituiti:

Entro 12 mesi	
Crediti IRES ed IRAP compensabili	481.661
Crediti IVA 2023	59.936
Crediti per ritenute subite	1.035
Acconti ai legali	233.224
Acconti ai consulenti	45.928
Anticipi ai fornitori	1.238
Note di credito da ricevere	1.237.834
Crediti diversi	129.315
Oltre 12 mesi	
Crediti IRES/IRAP chiesti a rimborso	1.052.209
Crediti verso LG Immobiliare	250.000
Depositi cauzionali in denaro	22.008
Crediti diversi	1.530
<b>Totale complessivo</b>	<b>3.515.918</b>

La voce crediti v/so Clienti è esposta in bilancio al netto del fondo svalutazione crediti e rappresenta il totale dei crediti in essere per la gestione del servizio idrico nei Comuni, Soci dell'ACOSET S.p.A., nonché i crediti nei confronti di tutti gli altri soggetti nei confronti dei quali sono state emesse fatture. Fra i crediti verso Clienti figura l'importo di Euro 6.233.579 per "Fatture da emettere". In tale voce sono compresi i valori per servizi e forniture effettuate nel 2023 ma non ancora fatturate alla data di chiusura dell'esercizio, importo calcolato, così come nei precedenti esercizi, attraverso la valutazione e/o stima della media dei consumi rilevati a contatore alla data del 31/12/2023.

Come evidenziato nel prospetto che segue sono inoltre indicate anche le operazioni di conguaglio ancora da effettuare al 31/12/2023 che si riferiscono al calcolo dei conguagli sul VRG dei precedenti esercizi.

Con riferimento invece alla recente deliberazione ARERA 639/2023/R/idr che ha definito il metodo tariffario idrico per il quarto periodo regolatorio 2024-2029 (MTI-4) definendo le regole per il calcolo dei costi ammessi al riconoscimento in tariffa, abbiamo provveduto, in via prudenziale al calcolo dei conguagli spettanti sui ricavi d'esercizio pari a Euro 4.876.282 come dettagliato nella parte dedicata ai ricavi di esercizio della presente nota integrativa.

Riteniamo a proposito sottolineare, in relazione all'affidamento della gestione al gestore unico che tutti gli importi relativi ai conguagli, nella misura effettivamente approvata dall'ATI e dall'ARERA con il nuovo metodo tariffario, in caso di proroga saranno fatturati agli utenti direttamente dalla società. Nel caso in cui la gestione dell'Acoset cessi, in quanto affidata al gestore unico, e tali importi non vengano fatturati dall'Acoset dovranno essere, a pieno titolo, riconosciuti alla società, contestualmente alla determinazione dei "valori di subentro".

La seguente tabella riporta dettagliatamente i conguagli da effettuarsi:

Fatture da emettere - Descrizione Conguagli	Importo
Conguagli per adeguamento VRG 2020	194.034
Conguagli per adeguamento VRG 2022 (maggiori costi energia)	6.244.550
Conguagli per adeguamento VRG 2022 (minori ricavi d'esercizio)	4.115.618
Conguagli per adeguamento VRG 2023 (minori ricavi d'esercizio)	4.876.282

In relazione ai crediti nei confronti dei Comuni Soci, più specificatamente Adrano e Valverde, il Consiglio di Amministrazione non ha ritenuto di effettuare alcuna svalutazione in quanto sussistono ancora le condizioni giuridiche per la riscossione. Nel corso del 2015 è stato infatti esperito un arbitrato tra la società ed i Comuni debitori che, conclusosi nel mese di febbraio 2016 ha riconosciuto integralmente le ragioni della società.

Maggiori approfondimenti sull'argomento sono contenuti nella Relazione sulla Gestione al Bilancio 2023.

L'adeguamento del valore nominale dei crediti al valore di presunto realizzo è stato ottenuto mediante apposito fondo svalutazione crediti che nel corso dell'esercizio è stato incrementato per l'importo di Euro 706.243 ed ammonta complessivamente ad Euro 6.225.342, pari a circa il 31,49% dei crediti v/Clienti iscritti in bilancio, già fatturati, e corrispondente al totale dei crediti verso i Clienti iscritti a bilancio per fatture emesse fino all'anno 2018.

L'ammontare dei Crediti v/Clienti ritenuto definitivamente irrecuperabile nel corso dell'esercizio appena conclusosi è stata pari a Euro 303.998, sulla base di accertamento da parte dei legali e degli uffici aziendali preposti, previa deliberazione dell'Organo amministrativo.

Considerata l'importanza strategica della gestione dei crediti e del loro recupero nei confronti degli utenti morosi, attività fondamentale per la corretta gestione finanziaria della società, è attivo in azienda un apposito Ufficio gestione crediti, al quale sono state assegnate tutte le attività finalizzate al recupero dei crediti nei confronti delle utenze.

L'ufficio effettua periodicamente la revisione dei crediti nei confronti dei Clienti e tiene conto delle segnalazioni pervenute da parte dei legali circa la difficoltà o impossibilità di recupero di un certo numero di crediti, provvedendo alla conseguente eliminazione delle partite dal bilancio.

Dalla revisione emerge che l'accantonamento effettuato al fondo svalutazione crediti risulta essere più che sufficiente a fronteggiare le perdite su crediti che saranno analiticamente determinate ed attribuibili temporalmente all'esercizio in corso e nei successivi sulla base degli ulteriori accertamenti ritenuti necessari.

Solo una parte dell'accantonamento effettuato nell'esercizio, pari allo 0,5% del totale dei crediti verso i Clienti, risulta deducibile ex art. 106 D.P.R. 917/1986.

Il fondo svalutazione crediti ha subito, nel corso dell'esercizio, le seguenti movimentazioni:

Descrizione	F.do svalutazione ex art. 2426 Codice civile	F.do svalutazione ex art. 106 D.P.R. 917/1986	Totale
Saldo 31/12/2022	5.735.465	87.632	5.823.097
Utilizzo nell'esercizio	(216.366)	(87.632)	(303.998)
Accantonamento esercizio	607.391	98.852	706.243
<b>Saldo al 31/12/2023</b>	<b>6.216.490</b>	<b>98.852</b>	<b>6.225.342</b>

### Suddivisione dei crediti iscritti nell'attivo circolante per area geografica

La ripartizione dei crediti al 31/12/2023 secondo area geografica (articolo 2427, primo comma, n. 6, C.c.) non è significativa, in quanto tutte le utenze sono ubicate nei Comuni Soci

Come stabilito dall'ARERA sui crediti nei confronti delle utenze non commerciali il tasso di interesse effettivo applicato è pari al tasso BCE +3,5%, mentre sui crediti verso le utenze commerciali viene applicato il tasso previsto dal D.Lgs. 231/2002 attualmente pari al 10,50%.

Area geografica	Italia	Totale
<b>Crediti verso clienti iscritti nell'attivo circolante</b>	35.209.062	35.209.062
<b>Crediti verso controllanti iscritti nell'attivo circolante</b>	268.855	268.855
<b>Crediti tributari iscritti nell'attivo circolante</b>	1.595.016	1.595.016
<b>Crediti verso altri iscritti nell'attivo circolante</b>	1.920.902	1.920.902
<b>Totale crediti iscritti nell'attivo circolante</b>	<b>38.993.835</b>	<b>38.993.835</b>

### Disponibilità liquide

Saldo al 31/12/2023	Saldo al 31/12/2022	Variazioni
2.925.499	4.696.935	(1.771.436)

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
<b>Depositi bancari e postali</b>	4.693.336	(1.770.948)	2.922.388
<b>Denaro e altri valori in cassa</b>	3.599	(488)	3.111
<b>Totale disponibilità liquide</b>	4.696.935	(1.771.436)	2.925.499

Il saldo rappresenta le disponibilità liquide e l'esistenza di numerario e di valori alla data di chiusura dell'esercizio.

## Ratei e risconti attivi

Saldo al 31/12/2023	Saldo al 31/12/2022	Variazioni
42.811	83.541	(40.730)

Misurano proventi e oneri la cui competenza è anticipata o posticipata rispetto alla manifestazione numeraria e/o documentale; essi prescindono dalla data di pagamento o riscossione dei relativi proventi e oneri, comuni a due o più esercizi e ripartibili in ragione del tempo.

Anche per tali poste, i criteri adottati nella valutazione e nella conversione dei valori espressi in moneta estera sono riportati nella prima parte della presente nota integrativa.

Non sussistono, al 31/12/2023, ratei e risconti aventi durata superiore a cinque anni.

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
<b>Risconti attivi</b>	83.541	(40.730)	42.811
<b>Totale ratei e risconti attivi</b>	83.541	(40.730)	42.811

La composizione della voce è così dettagliata (articolo 2427, primo comma, n. 7, C.c.).

Descrizione	Importo
Risconti su assicurazioni varie	20.858
Risconti su fidejussioni	1.665
risconti su spese bancarie IRFIS	2.402
Risconti attivi diversi	9.968
Altri di ammontare non apprezzabile	7.918
<b>Totale</b>	<b>42.811</b>

## Nota integrativa, passivo e patrimonio netto

### Patrimonio netto

(Rif. art. 2427, primo comma, nn. 4, 7 e 7-bis, C.c.)

Saldo al 31/12/2023	Saldo al 31/12/2022	Variazioni
17.575.481	17.355.217	220.264

### Variazioni nelle voci di patrimonio netto

	Valore di inizio esercizio	Destinazione del risultato dell'esercizio precedente	Risultato d'esercizio	Valore di fine esercizio
		Altre destinazioni		
Capitale	3.477.521	-		3.477.521
Riserva legale	272.393	10.526		282.919
Riserve statutarie	4.741.901	199.988		4.941.889
Altre riserve				
Varie altre riserve	8.652.888	(3)		8.652.885
Totale altre riserve	8.652.888	(3)		8.652.885
Utile (perdita) dell'esercizio	210.514	(210.514)	220.267	220.267
Totale patrimonio netto	17.355.217	(3)	220.267	17.575.481

### Dettaglio delle varie altre riserve

Descrizione	Importo
Fondo contr.c/capit.per invest.pubblici	3.699.628
Altre ...	4.953.257
Totale	8.652.885

Le altre riserve sono così costituite:

Descrizione		Importo
Utili da ricalcolo imposte	Euro	3.127.228,26
Fondo rivalutazione art. 115 D.L. 267/2000	Euro	1.826.028,35

[

### Disponibilità e utilizzo del patrimonio netto

Le poste del patrimonio netto sono così distinte secondo l'origine, la possibilità di utilizzazione, la distribuibilità e l'avvenuta utilizzazione nei tre esercizi precedenti (articolo 2427, primo comma, n. 7-bis, C.c.):

	Importo	Possibilità di utilizzazione
Capitale	3.477.521	B
Riserva legale	282.919	A,B

	Importo	Possibilità di utilizzazione
<b>Riserve statutarie</b>	4.941.889	A,B,C,D
<b>Altre riserve</b>		
<b>Varie altre riserve</b>	8.652.885	
<b>Totale altre riserve</b>	8.652.885	
<b>Totale</b>	17.355.214	

Legenda: A: per aumento di capitale B: per copertura perdite C: per distribuzione ai soci D: per altri vincoli statutari E: altro

## Origine, possibilità di utilizzo e distribuibilità delle varie altre riserve

Descrizione	Importo	Possibilità di utilizzazioni
<b>Fondo contr.c/capit.per invest.pubblici</b>	3.699.628	A,B,C,D
<b>Altre ...</b>	4.953.257	A,B,C,D
<b>Totale</b>	8.652.885	

Legenda: A: per aumento di capitale B: per copertura perdite C: per distribuzione ai soci D: per altri vincoli statutari E: altro

L'effetto del ricalcolo delle imposte relative al periodo 2014-2017, evidenziato nel paragrafo "errori contabili" della nota integrativa relativa all'esercizio 2018 trova contropartita nella apposita posta del patrimonio netto, definita Fondo di riserva da ricalcolo imposte per l'importo di Euro 3.127.228, che è destinato alla copertura degli effetti derivanti dell'eventuale contenzioso che potrebbe nascere con l'Agenzia delle Entrate

### Formazione ed utilizzo delle voci del patrimonio netto

Come previsto dall'art. 2427, comma 1, numero 4) del codice civile si forniscono le seguenti informazioni:

	Capitale sociale	Riserva legale	Riserva...	Risultato d'esercizio	Totale
<b>All'inizio dell'esercizio precedente</b>	3.477.521	248.039	12.932.067	487.072	17.144.699
Destinazione del risultato dell'esercizio					
altre destinazioni		24.354	462.722	(487.072)	4
Risultato dell'esercizio precedente				210.514	
<b>Alla chiusura dell'esercizio precedente</b>	3.477.521	272.393	13.394.789	210.514	17.355.217
Destinazione del risultato dell'esercizio					
altre destinazioni		10.526	199.985	(210.514)	(3)
Risultato dell'esercizio corrente				220.267	
<b>Alla chiusura dell'esercizio corrente</b>	3.477.521	282.919	13.594.774	220.267	17.575.481

In conformità con quanto disposto dal principio contabile n. 28 sul Patrimonio netto, si forniscono le seguenti informazioni complementari:

Nel patrimonio netto, sono presenti le seguenti poste:

Riserve o altri fondi che in caso di distribuzione concorrono a formare il reddito imponibile della società, indipendentemente dal periodo di formazione: Euro 1.826.028

Riserve o altri fondi che in caso di distribuzione non concorrono a formare il reddito imponibile dei soci indipendentemente dal periodo di formazione; non presenti.

Composizione della voce Riserva di rivalutazione straordinaria

La riserva di rivalutazione effettuata negli esercizi precedenti in base alle disposizioni normative di settore (art.115 D. Lgs. 267/2000) ammonta complessivamente a Euro 1.826.028 e deriva dalla sommatoria delle seguenti movimentazioni:

Descrizione operazioni		Importo
Rivalutazione effettuata nell'esercizio 2006	Euro	104.405.747
Svalutazione per perdita durevole di valore nell'esercizio 2013	Euro	-91.784.836
Utilizzo per copertura perdite esercizi precedenti	Euro	-10.794.983
<b>Saldo al 31/12/2023</b>	<b>Euro</b>	<b>1.826.028</b>

## Fondi per rischi e oneri

(Rif. art. 2427, primo comma, n. 4, C.c.)

Saldo al 31/12/2023	Saldo al 31/12/2022	Variazioni
3.532.629	3.391.846	140.783

	Altri fondi	Totale fondi per rischi e oneri
<b>Valore di inizio esercizio</b>	3.391.846	3.391.846
<b>Variazioni nell'esercizio</b>		
Utilizzo nell'esercizio	(140.783)	(140.783)
<b>Totale variazioni</b>	140.783	140.783
<b>Valore di fine esercizio</b>	3.532.629	3.532.629

Gli incrementi sono relativi ad accantonamenti dell'esercizio. I decrementi sono relativi a utilizzi dell'esercizio. Ai sensi dell' articolo 2427, primo comma, n. 7, C.c. la voce "Altri fondi", al 31/12/2023, pari a Euro 3.532.629, risulta così composta e movimentata:

Descrizione	Saldo al 31/12 /2022	Decrementi per utilizzo	Incrementi	Saldo al 31/12 /2023
Fondo rischi su controversie legali in corso	1.362.765			1.362.765
Fondo Imposte e sanzioni relative a accertamenti tributari	700.000			700.000
Fondo rischi per crediti di firma concessi a terzi	800.000			800.000
Fondo rischi di garanzia	529.081	187.919	328.702	669.864
<b>Totale</b>	<b>3.391.846</b>	<b>187.919</b>	<b>328.702</b>	<b>3.532.629</b>

A fronte di una analisi delle potenziali passività legate al contenzioso in essere, anche sulla base delle relazioni pervenute da parte dei legali incaricati di assistere la società, nel presente esercizio si è ritenuto di non modificare l'accantonamento dei precedenti esercizi, che si riferisce al contenzioso pendente con il Monte dei Paschi di Siena ed al contenzioso con la LG Immobiliare.

Tra i fondi rischi è presente il "Fondo Imposte e sanzioni relative a accertamenti tributari" accantonamento per il rischio legato al contenzioso tributario che, invariato rispetto al precedente esercizio, al 31/12/2023, ammonta Euro 700.000; l'importo è stato valutato in funzione dell'analisi delle controversie in corso, conseguenti ad accertamenti effettuati dall'Agenzia delle Entrate ed in funzione del potenziale rischio legato al ricalcolo delle imposte per gli esercizi 2014-2015-2016-2017, ed alla conseguente ripresentazioni delle dichiarazioni dei redditi avvenuta nell'esercizio 2019.

Il Fondo rischi per crediti di firma concessi a terzi è stato costituito nei precedenti esercizi in relazione alla controgaranzia prestata a favore di Girgenti Acque S.p.a. Il Consiglio di Amministrazione, sulla base dell'analisi del contenzioso in atto con l'ATI di Agrigento ha ritenuto, in via prudenziale, anche in funzione del fallimento di Girgenti Acque S.p.a., di procedere all' accantonamento complessivo di Euro 800.000. Anche in questo esercizio non si ritiene di

incrementare il fondo in quanto, da un lato il fallimento della società e l'affidamento della gestione del servizio idrico integrato ad altra società, allontana il pericolo di un'eventuale escussione della fideiussione (che ricordiamo garantisce il buon andamento della gestione e degli investimenti).

Nel 2015 è stato inoltre istituito un "Fondo di garanzia" finanziato dagli utenti che vi hanno appositamente aderito, che garantisce con apposita regolamentazione il rischio di "perdite occulte". In sostanza l'utente che ne usufruisce vede ristorato il danno derivante dalle perdite a valle del contatore, che diversamente resterebbero a suo esclusivo carico, mediante compensazione tra il valore dei consumi fatturati e l'utilizzo del fondo di garanzia. Al 31/12/2023 il fondo ammonta ad Euro 669.964 e presenta un incremento di Euro 140.783 derivante dalla differenza temporanea tra quanto versato dagli utenti e quanto rimborsato agli utenti stessi

## Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato

(Rif. art. 2427, primo comma, n. 4, C.c.)

Saldo al 31/12/2023	Saldo al 31/12/2022	Variazioni
421.912	512.619	(90.707)

Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato	
Valore di inizio esercizio	512.619
Variazioni nell'esercizio	
Utilizzo nell'esercizio	90.707
Totale variazioni	(90.707)
Valore di fine esercizio	421.912

Il fondo accantonato rappresenta l'effettivo debito maturato verso i dipendenti in conformità di legge e dei contratti di lavoro vigenti, considerando ogni forma di remunerazione avente carattere continuativo.

Il fondo corrisponde al totale delle singole indennità maturate fino al 31 dicembre 2006 a favore dei dipendenti alla data di chiusura del bilancio, al netto degli acconti erogati, ed è pari a quanto si sarebbe dovuto corrispondere ai dipendenti nell'ipotesi di cessazione del rapporto di lavoro in tale data.

Il fondo non ricomprende le indennità maturate a partire dal 1° gennaio 2007, destinate a forme pensionistiche complementari ai sensi del D. Lgs. n. 252 del 5 dicembre 2005 (ovvero trasferite alla tesoreria dell'INPS).

Nell'esercizio successivo al 31/12/2023 si prevede di corrispondere ai dipendenti un ammontare di Tfr stimato in Euro 60.000 a fronte di pensionamenti

## Debiti

(Rif. art. 2427, primo comma, n. 4, C.c.)

Saldo al 31/12/2023	Saldo al 31/12/2022	Variazioni
42.920.859	40.401.173	2.519.686

## Variazioni e scadenza dei debiti

La scadenza dei debiti è così suddivisa (articolo 2427, primo comma, n. 6, C.c.).

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio	Quota scadente entro l'esercizio	Quota scadente oltre l'esercizio
Debiti verso banche	1.627.637	(611.454)	1.016.183	113.174	903.009

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio	Quota scadente entro l'esercizio	Quota scadente oltre l'esercizio
<b>Debiti verso altri finanziatori</b>	2.332.070	1.710.513	4.042.583	4.042.583	-
<b>Acconti</b>	3.745.049	1.103.399	4.848.448	4.848.448	-
<b>Debiti verso fornitori</b>	24.074.266	746.725	24.820.991	13.944.506	10.876.485
<b>Debiti verso controllanti</b>	138.546	(56.407)	82.139	82.139	-
<b>Debiti tributari</b>	244.052	(111.060)	132.992	132.992	-
<b>Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale</b>	307.550	(1.214)	306.336	306.336	-
<b>Altri debiti</b>	7.932.003	(260.816)	7.671.187	979.724	6.691.463
<b>Totale debiti</b>	40.401.173	2.519.686	42.920.859	24.449.902	18.470.957

Gli "Altri debiti al 31/12/2023 risultano così costituiti:

Descrizione	Importo
Debiti verso il personale	226.620
Debiti per depositi cauzionali versati dai Clienti	6.691.463
Debiti per canoni demaniali	70.292
Debito v/ATI per contributo funzionamento 2021-2022-2023	533.783
Debiti v/CSEA per componenti tariffarie UI1-UI2-UI3-UI4	123.348
Debiti diversi	25.681
<b>Totale</b>	<b>7.671.187</b>

Il saldo del debito verso banche al 31/12/2022, pari a Euro 1.627.637 è relativo quanto a Euro 113.174 al residuo della scopertura in conto corrente nei confronti del Monte dei Paschi di Siena con il quale è in corso da anni una controversia giudiziaria per l'addebito di interessi anatocistici che, in sede di Appello, è stata favorevole all'azienda e per la quale, nell'esercizio 2021 si è provveduto a contabilizzare sopravvenienze attive pari a Euro 887.840. Considerato che il Monte dei Paschi di Siena ha proposto ricorso in Cassazione, l'importo corrispondente a detta sopravvenienza risulta accantonato al fondo rischi contenzioso.

In relazione al suddetto contenzioso riteniamo opportuno, di seguito, riportare integralmente la relazione del legale incaricato circa lo stato del contenzioso:

"Il ricorso per cassazione ( R.C. 6665 / 2021 ) è stato promosso dalla Banca Monte dei Paschi di Siena spa nei confronti di Acoset spa, per l' annullamento della sentenza n ° 1323 / 2020 della Corte di Appello di Catania, la quale ha rideterminato il saldo dei conti correnti, alla data del 31-03-2014, nella misura di euro 1.151.871 ,47 a debito, in luogo del saldo banca apparente di euro 2.039.711 ,47 a debito, con una differenza saldi, in favore del correntista, di circa euro 887.840,00. Acoset spa è controricorrente nel senso che ha presentato un controricorso ed ha chiesto il rigetto del ricorso principale e la conferma della sentenza impugnata. **Il rischio di soccombenza è remoto.** La Corte di Cassazione non ha ad oggi emesso sentenza definitiva.

Il rimanente importo di Euro 903.009 si riferisce al residuo capitale del mutuo di Euro 3.000.000 contratto con l'IRFIS Finsicilia S.p.a. in data 28/05/2018 garantito da ipoteca di primo grado sull'immobile adibito a sede aziendale sito in Catania, viale Mario Rapisardi 164. Il mutuo è stato concesso alle seguenti condizioni:

- Tasso euribor sei mesi + spread 3,45
- Durata n. sette anni di cui due di preammortamento
- Scadenza giugno 2025

I "Debiti verso fornitori" pari complessivamente a Euro 24.820.990 sono iscritti al netto degli sconti commerciali e degli sconti cassa. Il valore nominale di tali debiti è stato rettificato, in occasione di resi o abbuoni (rettifiche di fatturazione), nella misura corrispondente all'ammontare definito con la controparte. La quota di Euro 10.876.485 scadente oltre l'esercizio successivo si riferisce al debito nei confronti dell'ENEL Energia S.p.A. che ha concesso alla ns. società un piano di rientro con scadenza nel mese di dicembre 2028.

Tra i debiti verso fornitori è compreso il valore delle "Fatture da ricevere", relative a costi per materie prime e prestazioni di servizi già erogate all'Azienda al 31/12/2023 ma per le quali a tale data non è pervenuta la fattura, pari a Euro 1.675.913.

All'interno di tale posta contabile è altresì presente l'importo di Euro 767.739, relativo agli interessi di mora calcolati ai sensi del D.Lgs. 182/2012 che ha riformulato il D.Lgs. 231/2002, al netto degli interessi già fatturati dai fornitori alla data del 31/12/2022;

I "Debiti verso altri finanziatori" rappresentano il finanziamento ottenuto in relazione agli eccezionali aumenti dei costi energetici, secondo quanto previsto nella delibera ARERA n. 229/2022/R/idr del 24/05/2022, da parte della Cassa per i

Servizi Energetici ed Ambientali, che, in data 29 luglio 2022 ha erogato ad Acoset la somma di Euro 2.332.069, pari al 35% della componente di costo riconosciuta per l'energia elettrica quantificata ai fini dell'aggiornamento della predisposizione tariffaria per il 2022. Tale finanziamento deve essere rimborsato in due rate, scadenti rispettivamente il 31/12/2023 ed il 31/12/2024. L'importo di Euro 2.443.214,45 evidenziato in bilancio è comprensivo degli interessi maturati al 31/12/2023 pari a Euro 111.145.

In tale voce è inserito inoltre l'importo di Euro 1.599.368 relativo all'anticipazione del 10% per l'avvio dei progetti legati al PNRR. Nei prossimi esercizi, in ossequio al principio contabile OIC 16 l'imputazione di tali contributi avverrà con il metodo diretto, il contributo verrà cioè portato a diretta riduzione del costo delle immobilizzazioni cui si riferisce. In tal modo il contributo non verrà iscritto a conto economico, ma il risultato d'esercizio sarà correttamente influenzato poiché l'ammortamento del bene strumentale verrà calcolato sul valore del bene al netto dell'importo del contributo ricevuto.

La voce "Acconti" rappresenta quanto fatturato ai Clienti a titolo di anticipo nell'esercizio 2023 a fronte di consumi rilevati nel periodo successivo.

I debiti verso Soci pari a Euro 82.139 riguardano il servizio di gestione e riscossione dei crediti per canoni di fognatura e depurazione relativi ai Comuni di Mascalucia e Ragalna ancorchè non consolidatosi attraverso regolari fatturazioni.

Ai sensi dell'articolo 2427, primo comma, n. 6, C.c. non si effettua ripartizione dei Debiti al 31/12/2023 secondo area geografica che non si ritiene significativa in quanto non vi sono debiti con soggetti esteri; inoltre si attesta che non vi sono debiti assistiti da garanzia reale su beni sociali oltre il debito per il mutuo Irfis prima evidenziato.

La voce "Debiti tributari" accoglie solo le passività per imposte certe e determinate e restano iscritti debiti per saldo di ruoli oggetto di rottamazione pari a Euro 44.437 ed imposte di bollo pari a Euro 3.320.

Vengono inoltre evidenziati gli importi delle ritenute effettuate in qualità di sostituto d'imposta sui pagamenti effettuati nel mese di dicembre 2023, già versati nel mese di gennaio 2024 così suddivisi:

Descrizione	Importo
Ritenute IRPEF per lavoro autonomo (cod. 1040)	2.190
Ritenute IRPEF per lavoro dipendente (cod. 1001)	86.365
<b>Totale</b>	<b>88.555</b>

La voce "Debiti v/so Istituti di Previdenza" riguarda la posizione debitoria dell'Acoset nei confronti degli Istituti INPDAP, INPS, INAIL dei Fondi pensione PREVINDAI, PEGASO al 31/12/2023 così suddivisi:

Descrizione	Importo
Contributi INPDAP ex CIPDEL	106.656
Contributi INPS compreso TFR a Fondo Tesoreria	106.957
Contributi vari (inpdap riscatti – ricongiunzioni)	1.150
Fondo PREVINDAI	9.531
Fondo PEGASO	76.532
Fondi FASI - FASIE	802
Altri fondi previdenziali	136
Saldo contributi INAIL	4.572
<b>Totale</b>	<b>306.336</b>

## Suddivisione dei debiti per area geografica

La ripartizione dei Debiti al 31/12/2023 secondo area geografica è riportata nella tabella seguente (articolo 2427, primo comma, n. 6, C.c.).

Area geografica	Italia	Totale
<b>Debiti verso banche</b>	1.016.183	1.016.183
<b>Debiti verso altri finanziatori</b>	4.042.583	4.042.583

Area geografica	Italia	Totale
Acconti	4.848.448	4.848.448
Debiti verso fornitori	24.820.991	24.820.991
Debiti verso imprese controllanti	82.139	82.139
Debiti tributari	132.992	132.992
Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	306.336	306.336
Altri debiti	7.671.187	7.671.187
<b>Debiti</b>	<b>42.920.859</b>	<b>42.920.859</b>

### Debiti assistiti da garanzie reali su beni sociali

I seguenti debiti sono assistiti da garanzia reale su beni sociali (articolo 2427, primo comma, n. 6, C.c.):

	Debiti assistiti da garanzie reali		Debiti non assistiti da garanzie reali	Totale
	Debiti assistiti da ipoteche	Totale debiti assistiti da garanzie reali		
Debiti verso banche	903.009	903.009	113.174	1.016.183
Debiti verso altri finanziatori	-	-	4.042.583	4.042.583
Acconti	-	-	4.848.448	4.848.448
Debiti verso fornitori	-	-	24.820.991	24.820.991
Debiti verso controllanti	-	-	82.139	82.139
Debiti tributari	-	-	132.992	132.992
Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	-	-	306.336	306.336
Altri debiti	-	-	7.671.187	7.671.187
<b>Totale debiti</b>	<b>903.009</b>	<b>903.009</b>	<b>42.017.850</b>	<b>42.920.859</b>

## Nota integrativa, conto economico

### Valore della produzione

Saldo al 31/12/2023	Saldo al 31/12/2022	Variazioni
28.233.918	33.010.879	(4.776.961)

Descrizione	31/12/2023	31/12/2022	Variazioni
Ricavi vendite e prestazioni	25.184.225	29.173.765	(3.989.540)
Altri ricavi e proventi	3.049.693	3.837.114	(787.421)
<b>Totale</b>	<b>28.233.918</b>	<b>33.010.879</b>	<b>(4.776.961)</b>

I ricavi per vendite dell'acqua sono riconosciuti al momento della rilevazione della lettura dei consumi, che negli anni precedenti è stata effettuata in quattro cicli trimestrali, ma che, in questo esercizio è stata effettuata semestralmente.

I ricavi di natura finanziaria e quelli derivanti da prestazioni di servizi vengono riconosciuti in base alla competenza temporale.

Riprendendo i contenuti della prima parte della presente nota integrativa, in relazione al tema dei Ricavi di esercizio riteniamo opportuno, in questa fase, soffermarci al fine di fornire una rappresentazione il più possibile dettagliata e corretta sui contenuti del bilancio.

#### **Problematiche applicative del Metodo Tariffario Idrico ARERA**

L'utilizzo da parte dell'ARERA del concetto di "vincolo ai ricavi" ha generato notevole rischio di fraintendimenti da parte delle società del settore: l'Autorità infatti attribuisce alla parola "ricavo" una dimensione tariffaria, del tutto differente rispetto a quella contabile. Nella prospettiva tariffaria la parola "ricavo" rappresenta un ammontare che la società ha diritto ad ottenere dall'utenza, ai fini della copertura delle varie componenti tariffarie di costo; qualora il gestore svolga anche altre attività idriche, parte dei relativi proventi vengono conteggiati ai fini della quantificazione dell'adeguamento tariffario.

Diverse sono le cause di disallineamento tra VRG tariffario e ricavi contabili. La causa principale è che ATI/ARERA approvano il coefficiente di aggiornamento tariffario, secondo una metodologia predeterminata ed il prodotto tra tale coefficiente tetha ed il volume di fatturato di riferimento (anche nel terzo periodo regolatorio pari al prodotto tra tariffe dell'anno n e volumi dell'anno n-2) risulta sempre differente rispetto all'entità dei ricavi contabilizzati in bilancio.

#### **Rilevazione dei conguagli**

Il VRG tariffario di un determinato esercizio contiene anche partite di conguaglio relative ad esercizi precedenti. Abbiamo ritenuto, anche in questo esercizio, di provvedere alla rilevazione dei ricavi spettanti alla società a prescindere dai volumi effettivamente distribuiti. Di conseguenza la componente (RcVOL) relativa ai conguagli del VRG per il 2023 farà parte dei ricavi di competenza dell'esercizio, ma andrà a chiudere partite patrimoniali generate dagli stanziamenti effettuati in sede di assestamento dell'esercizio 2023, nell'esercizio n+2 ed oltre, laddove venisse superato il limite di aumento (CAP) previsto dall'ARERA. La posta in oggetto, pertanto, determina un disallineamento tra VRG tariffario e ricavi di competenza dell'esercizio del gestore del servizio idrico.

In relazione all'eccezionalità delle operazioni di conguaglio effettuate anche in questo esercizio maggiori dettagli sulla metodologia tariffaria saranno contenute nella relazione sulla gestione del bilancio al 31/12/2023

Ai fini di una maggiore comprensione di quanto suddetto riportiamo di seguito il prospetto del calcolo del VRG tariffario 2023 che sarà recuperato a partire dall'esercizio n+2 rispetto all'esercizio di competenza:

Voce di ricavo	Saldo al 31/12/2023		Saldo al 31/12 /2022
Vendita acqua	14.965.925	Vendita acqua	13.978.739
Vendita acqua ingrosso	134.204	Vendita acqua ingrosso	163.536
Quote fisse residenti – non residenti	4.128.367	Quote fisse residenti – non residenti	3.836.316
Servizio Fognatura	240.891	Servizio Fognatura	111.329
Servizio depurazione	214.615	Servizio depurazione	130.279

Voce di ricavo	Saldo al 31/12/2023		Saldo al 31/12 /2022
Spese generali Istruttoria tecnica e supervisione lavori	134.017	Spese generali Istruttoria tecnica e supervisione lavori	133.524
Ricavi accessori servizio idrico (contrattuali e per servizi)	489.924	Ricavi accessori servizio idrico (contrattuali e per servizi)	459.874
<b>Totale</b>	<b>20.307.943</b>	<b>Totale</b>	<b>18.813.598</b>
<b>ALTRI RICAVI 2023</b>		<b>ALTRI RICAVI 2022</b>	
Sopravvenienze attive	752.626,39	Sopravvenienze attive	913.524,93
Sopravvenienze attive (cred.imposta energia)	1.696.778,21		2.416.660,66
Plusvalenze	15.045,85	Plusvalenze	17.865,40
Interrompibilità (Terna)	402.981,95	Interrompibilità (Terna)	372.438,21
Recupero spese diverse	45.676,35	Recupero spese diverse	5.116,70
Recupero spese RID	24.152,00	Recupero spese RID	24.962,15
Recupero spese legali	21.173,66	Recupero spese legali	47.308,08
Recupero spese postali	24.536,77	Recupero spese postali	9.684,51
Ricavi ritenuti inesigibili	1.200,00	Ricavi ritenuti inesigibili	
Indennizzi per riaperture ed allacci abusivi	18.991,45	Indennizzi per riaperture ed allacci abusivi	5.340,00
Risarcimenti ed indennizzi	130,00	Risarcimenti ed indennizzi	7.044,42
Varie	46.400,00	Varie	17.169,04
<b>Totale altri ricavi</b>	<b>3.049.692,63</b>	<b>Totale altri ricavi</b>	<b>3.837.114,10</b>
<b>Rimanenze finali</b>		<b>Rimanenze finali</b>	<b>21.787,00</b>
<b>TOTALE RICAVI 2023 SENZA CONGUAGLIO VRG</b>	<b>23.357.635,42</b>	<b>TOTALE RICAVI 2022</b>	<b>22.672.499,08</b>
<b>CONGUAGLIO VRG ANNO 2023</b>	<b>4.876.282</b>		
<b>TOTALE RICAVI 2023 CON CONGUAGLIO VRG</b>	<b>28.233.917,71</b>		
<b>FATTURATO EFFETTIVO CALCOLO VRG 2023</b>			
<b>Metodo tariffario MTI-3</b>	<b>2023</b>		
Moltiplicatori ATI Catania	1,291		
Fatturato di base (tariffe 2019 x volumi 2018/2019)	19.451.761		
Moltiplicatori ARERA	1,291		
<b>Fatturato vendita acqua-fogn-dep previsto</b>	<b>25.110.123</b>		
	<b>VRG 2023</b>		
Fatt. obiettivo	25.110.123		
Fatt. obiettivo oggetto di conguaglio	24.560.285	(AL NETTO ALTRI RICAVI)	
Fatt. effettivo	19.684.002,51	solo vendita A-F-D	
<b>Conguaglio</b>	<b>4.876.282,29</b>		
<b>CONGUAGLIO RCVOL 2023</b>	<b>4.876.282</b>		

## Suddivisione dei ricavi delle vendite e delle prestazioni per categoria di attività

(Rif. art. 2427, primo comma, n. 10, C.c.)

Categoria di attività	Valore esercizio corrente
<b>Altre</b>	25.184.225
<b>Totale</b>	25.184.225

## Suddivisione dei ricavi delle vendite e delle prestazioni per area geografica

(Rif. art. 2427, primo comma, n. 10, C.c.)

La ripartizione dei ricavi per aree geografiche non è significativa. Tutte le forniture vengono effettuate ai Clienti presenti nel territorio dei Comuni, Soci dell'Acoset

Area geografica	Valore esercizio corrente
<b>Italia</b>	25.184.225
<b>Totale</b>	25.184.225

La società ha iscritti ricavi di entità o incidenza eccezionale pari a Euro 1.696.778. Per maggior dettaglio si rinvia alla specifica tabella riportata nel prosieguo della presente nota integrativa.

## **Costi della produzione**

Saldo al 31/12/2023	Saldo al 31/12/2022	Variazioni
27.395.216	32.631.402	(5.236.186)

Descrizione	31/12/2023	31/12/2022	Variazioni
Materie prime, sussidiarie e merci	3.282.312	2.791.314	490.998
Servizi	15.355.450	20.651.863	(5.296.413)
Godimento di beni di terzi	331.221	227.139	104.082
Salari e stipendi	4.454.638	4.209.599	245.039
Oneri sociali	1.263.831	1.164.488	99.343
Trattamento di fine rapporto	292.968	320.468	(27.500)
Altri costi del personale	40.742	497.451	(456.709)
Ammortamento immobilizzazioni immateriali	32.144	55.947	(23.803)
Ammortamento immobilizzazioni materiali	968.779	993.471	(24.692)
Svalutazioni crediti attivo circolante	706.243	702.376	3.867
Variazione rimanenze materie prime	7.241	82.405	(75.164)
Accantonamento per rischi		250.000	(250.000)
Oneri diversi di gestione	659.647	684.881	(25.234)
<b>Totale</b>	<b>27.395.216</b>	<b>32.631.402</b>	<b>(5.236.186)</b>

### **Costi per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci e Costi per servizi**

Sono strettamente correlati a quanto esposto nella parte della Relazione sulla gestione.

### **Costi per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci**

Il dato complessivo al 31/12/2023 pari a Euro 3.282.313 si presenta superiore di circa il 17,58% rispetto al dato riferito all'anno precedente. I costi per acquisto di acqua da pozzi privati pari a Euro 2.799.492 subiscono un incremento rispetto all'esercizio precedente pari a circa 14%. Anche gli acquisti di materiali per manutenzione e gli altri costi per acquisto di materie prime si presentano in leggero aumento in relazione alla politica miglioramento del servizio, messa in atto dalla governance societaria, tenuto conto che nel precedente esercizio, per cercare di mitigare i negativi effetti sul bilancio derivanti dall'eccezionale aumento dei costi energetici, tutte le altre attività erano state ridotte al minimo.

### **Costi per servizi**

Il dato complessivo a consuntivo relativo al periodo considerato si presenta inferiore di oltre il 25% rispetto al dato riferito all'anno precedente.

I costi per acquisto di energia elettrica utilizzata per il funzionamento degli impianti aziendali, pari a Euro 12.425.034, diminuiscono di oltre Euro 5.939.000 pari al 32,34% rispetto all'esercizio precedente. I costi per le manutenzioni subiscono un generale aumento mentre gli altri costi per servizi si mantengono sostanzialmente stabili. Il costo medio dell'energia elettrica per l'esercizio 2022, al netto del credito d'imposta del quale l'azienda ha potuto usufruire ai sensi delle vigenti normative ammontava a Euro 0,3177/KWh, mentre il costo medio dell'energia per l'esercizio 2023 che l'azienda ha sostenuto, sempre al netto del credito d'imposta ammonta a Euro 0,2168/Kwh.

### **Costi per godimento beni di terzi**

Ammontano complessivamente ad Euro 331.221 ed aumentano di circa il 50% rispetto al precedente esercizio.

### **Costi per il personale**

La voce comprende l'intera spesa per il personale dipendente ivi compresi i miglioramenti di merito, passaggi di categoria, e accantonamenti di legge e contratti collettivi, nonché i costi relativi al lavoro interinale.

Il dato a consuntivo relativo all'esercizio 2023 si presenta inferiore rispetto al dato del precedente esercizio di circa il 2,26%. Nel 2023 non sono presenti costi relativi ai lavoratori interinali.

### **Ammortamento delle immobilizzazioni immateriali e materiali**

Tutte le immobilizzazioni sono rettificate dalle corrispondenti quote di ammortamento calcolate a quote costanti sulla base di aliquote che tengono conto dell'utilizzo, della destinazione e della durata economico-tecnica dei cespiti e sulla base del criterio delle residue possibilità di utilizzo dei beni.

L'ammortamento delle immobilizzazioni è stato effettuato in relazione ai soli cespiti disponibili e pronti per l'uso durante l'esercizio utilizzando l'aliquota annua.

Anche in questo esercizio, con l'obiettivo di realizzare il necessario coordinamento tra la rappresentazione in bilancio delle immobilizzazioni, e la rendicontazione dei piani di investimento redatti ed approvati dall'Autorità ai fini dell'applicazione della metodologia tariffaria, abbiamo provveduto ad applicare alle immobilizzazioni la c.d. metodologia del "component approach". Abbiamo pertanto proceduto ad iscrivere nello stato patrimoniale il valore del bene complesso (identificato con un preciso numero di progetto) procedendo all'ammortamento (anche ai fini fiscali) in misura non eccedente rispetto a quello risultante dall'applicazione dello specifico coefficiente previsto dalle tabelle fiscali di cui al D.M. 31/12/1988 per l'intero bene. Questa scelta, seppure non conforme alla possibilità, prevista sia dai principi contabili nazionali che da quelli internazionali, di ammortizzare separatamente le componenti di un bene complesso in presenza di determinate condizioni, consente comunque una rappresentazione veritiera e corretta del valore delle immobilizzazioni, tanto più perché richiesta dalla metodologia tariffaria a cui la società deve necessariamente adeguarsi.

Le aliquote ordinarie sono state ridotte alla metà per i cespiti acquistati nel corso dell'esercizio, in quanto si ritiene che la quota di ammortamento così ottenuta non si discosti significativamente dalla quota calcolata a partire dal momento in cui il cespite è disponibile e pronto per l'uso.

Le aliquote applicate in funzione della tabella dei valori d'uso, predisposta dall'AEEG nell'allegato A) alla deliberazione n. 643/2013 che determina i valori di ammortamento, sono state dettagliate nella prima parte della presente nota integrativa.

### **Svalutazione dei crediti compresi nell'attivo circolante**

L'accantonamento al fondo svalutazione crediti è stato determinato sulla base della valutazione economica dello stato dei crediti, tenendo conto della loro anzianità, nonché di una percentuale di perdita determinata sulla base della morosità media storica accertata rispetto al fatturato. Tale fondo, nel rispetto del principio della prudenza, è adeguato ad esprimere i crediti al valore di presumibile realizzo ed è stato aggiornato al 31 dicembre 2023.

### **Accantonamenti per rischi**

Nel corso dell'esercizio non sono stati effettuati ulteriori accantonamenti ai fondi rischi.

### **Oneri diversi di gestione**

La voce in esame comprende tutti i costi, diversi da quelli specificatamente collocati ai precedenti punti, comunque relativi alla gestione operativa dell'azienda (imposte e tasse varie, contributi associativi, contributi per il funzionamento dall'ATI Catania, imposte esercizi precedenti e costi per transazioni, nonché le sopravvenienze passive, che per maggior dettaglio si rinviano alla specifica tabella riportata nel prosieguo della presente nota integrativa

## Proventi e oneri finanziari

Saldo al 31/12/2023	Saldo al 31/12/2022	Variazioni
(618.435)	(168.963)	(449.472)

Descrizione	31/12/2023	31/12/2022	Variazioni
Proventi diversi dai precedenti	631.511	231.322	400.189
(Interessi e altri oneri finanziari)	(1.249.946)	(400.285)	(849.661)
<b>Totale</b>	<b>(618.435)</b>	<b>(168.963)</b>	<b>(449.472)</b>

## Ripartizione degli interessi e altri oneri finanziari per tipologia di debiti

	Interessi e altri oneri finanziari
<b>Debiti verso banche</b>	80.505
<b>Altri</b>	1.169.440
<b>Totale</b>	<b>1.249.946</b>

Descrizione	Altre	Totale
Interessi fornitori	943.077	943.077
Interessi medio credito	80.505	80.505
Interessi su finanziamenti	129.635	129.635
Altri oneri su operazioni finanziarie	96.728	96.728
Arrotondamento	1	1
<b>Totale</b>	<b>1.249.946</b>	<b>1.249.946</b>

## Importo e natura dei singoli elementi di ricavo/costo di entità o incidenza eccezionali

### Ricavi di entità o incidenza eccezionale

(Rif. art. 2427, primo comma, n. 13, C.c.)

Fra le poste di bilancio segnaliamo, fra i ricavi di incidenza eccezionale, i crediti d'imposta maturati ed utilizzati in compensazione come previsto dalla legge in relazione alle spese sostenute per l'acquisto di energia elettrica che ammontano complessivamente a Euro 1.696.778, come rappresentato nel seguente prospetto:

PERIODO	RIFERIMENTO	COSTI ENERGIA	ALIQUTA	CREDITO SPETTANTE
1° TRIMESTRE 2023	L.197/2022	4.388.938,64	35%	1.536.128,52
2° TRIMESTRE 2023	D.L.34/2023	1.606.496,89	10%	160.649,69
<b>TOTALE</b>				<b>1.696.778,21</b>

## Imposte sul reddito d'esercizio, correnti, differite e anticipate

Non sono state iscritte le imposte di competenza dell'esercizio, cioè gli accantonamenti per imposte liquidate o da liquidare per l'esercizio, in quanto non dovute;

Nel seguito si espone la riconciliazione tra l'onere teorico risultante dal bilancio e l'onere fiscale teorico:

### Determinazione dell'imponibile IRES

Descrizione	Valore	Perdita fiscale
Utile dell'esercizio	220.267	
Variazioni in aumento	1.709.709	
Variazioni in diminuzione	5.641.737	
Reddito lordo	-3.711.761	
Reddito imponibile	0	
Onere fiscale (%)	24%	
<b>IRES PERDITA FISCALE ESERCIZIO 2023</b>		<b>3.711.761</b>

### Determinazione dell'imponibile IRAP

Descrizione	Valore	Imposte
Diff. Tra valore e costi della produzione ai fini IRAP	7.597.124	
Costi non deducibili ai fini IRAP	+417.423	
Ricavi non imponibili ai fini IRAP	-1.696.778	
Ammortamenti fiscali deducibili su rivalutazioni 2013	-3.944.959	
Costi relativi al personale deducibili (INAIL)	-81.263	
Deduzioni relative ai costi del personale	-5.930.174	
Totale imponibile IRAP	0	
Onere fiscale (%)		
<b>IRAP per l'esercizio corrente</b>		<b>0</b>

### Fiscalità differita / anticipata

Ai sensi dell'articolo 2427, primo comma n. 14, C.c. si comunica che non si è proceduto alla rilevazione di imposte differite/anticipate in quanto non esiste la ragionevole certezza dell'esistenza, negli esercizi in cui si riverseranno le differenze temporanee deducibili, a fronte delle quali sono state iscritte le imposte differite/anticipate, di un reddito imponibile non inferiore all'ammontare delle differenze che si andranno ad annullare.

## Informativa sulle perdite fiscali

	Esercizio corrente	Esercizio precedente
	Aliquota fiscale	Aliquota fiscale
<b>Perdite fiscali a nuovo recuperabili con ragionevole certezza</b>	24,00%	24,00%

PERDITE FISCALI	IMPORTO
ESERCIZIO 2013	1.514.855
ESERCIZIO 2014	2.101.747
ESERCIZIO 2015	1.382.520
ESERCIZIO 2016	695.277

PERDITE FISCALI	IMPORTO
ESERCIZIO 2017	432.578
ESERCIZIO 2018	1.195.849
ESERCIZIO 2019	736.201
ESERCIZIO 2020	1.218.446
ESERCIZIO 2021	2.259.056
ESERCIZIO 2022	4.818.677
<b>TOTALE PERDITE FISCALI</b>	<b>16.355.206</b>

Nel corrente esercizio fiscale 2023 le perdite fiscali rilevate ammontano a Euro 3.711.761

Non sono state iscritte imposte anticipate derivanti da perdite fiscali riportabili dall'esercizio / di esercizi precedenti, in quanto - per le stesse - non sussistono le condizioni richieste dai principi contabili per la contabilizzazione del beneficio fiscale futuro.

## Nota integrativa, altre informazioni

### Dati sull'occupazione

(Rif. art. 2427, primo comma, n. 15, C.c.)

L'organico medio aziendale, ripartito per categoria, ha subito, rispetto al precedente esercizio, le seguenti variazioni.

Organico	31/12/2023	31/12/2022	Variazioni
Dirigenti	4	4	
Quadri	6	6	
Impiegati	49	52	(3)
Operai	33	34	(1)
Totale	92	96	(4)

Il contratto nazionale di lavoro applicato è quello stipulato tra le OO.SS. di categoria e l'Associazione di categoria Utilitalia

	Numero medio
Dirigenti	4
Quadri	6
Impiegati	49
Operai	33
Totale Dipendenti	92

### Compensi, anticipazioni e crediti concessi ad amministratori e sindaci e impegni assunti per loro conto

	Amministratori	Sindaci
Compensi	77.945	75.004

Agli Amministratori ed ai Sindaci sono stati corrisposti unicamente i compensi stabiliti dall'Assemblea dei Soci, nei limiti imposti dalle vigenti disposizioni di legge. Non sono state corrisposte anticipazioni

#### Compensi al revisore legale o società di revisione

(Rif. art. 2427, primo comma, n. 16-bis, C.c.)

Ai sensi di legge si evidenziano i corrispettivi di competenza dell'esercizio per i servizi resi dal revisore legale che ammontano a Euro 25.000/annui come deliberato dall'Assemblea dei Soci.

### Categorie di azioni emesse dalla società

Il capitale sociale è composto da n. 3.477.521 azioni ordinarie nominative dal valore nominale di Euro 1,00 (articolo 2427, primo comma, nn. 17 e 18, C.c.) ed è suddiviso tra i soci pubblici come segue:

COMUNE	PERCENTUALE CAPITALE	VALORE CAPITALE	TOTALE AZIONI
--------	-------------------------	--------------------	------------------

COMUNE	PERCENTUALE	VALORE	TOTALE
ACI BONACCORSI	0,8556%	29.755,00	29.755
ACI S. ANTONIO	5,3608%	186.423,00	186.423
ADRANO	18,3719%	638.884,00	638.884
BELPASSO	15,7458%	547.564,00	547.564
CAMPOROTONDO ETNEO	1,0954%	38.093	38.093
CATANIA (S.G.GALERMO)	4,1383%	143.911,00	143.911
GRAVINA DI CATANIA	4,8938%	170.183,00	170.183
MASCALUCIA	5,8440%	203.226,00	203.226
NICOLOSI	5,1460%	178.953,00	178.953
PEDARA	4,6274%	160.919,00	160.919
RAGALNA	3,7647%	130.918,00	130.918
S.AGATA LI BATTIATI	1,9993%	69.525,00	69.525
S.GIOVANNI LA PUNTA	5,5013%	191.308,00	191.308
S.MARIA DI LICODIA	4,3920%	152.733,00	152.733
S.PIETRO CLARENZA	2,0719%	72.052,00	72.052
SAN GREGORIO	2,6419%	91.874,00	91.874
TRECASTAGNI	4,0327%	140.239,00	140.239
TREMESTIERI ETNEO	4,1315%	143.675,00	143.675
VALVERDE	2,4269%	84.397,00	84.397
VIAGRANDE	2,9587%	102.889,00	102.889
<b>TOTALE</b>	<b>1,00000</b>	<b>3.477.521,00</b>	<b>3.477.521</b>

Non sono state emesse azioni privilegiate e/o azioni di risparmio

Descrizione	Consistenza iniziale, numero	Consistenza iniziale, valore nominale	Consistenza finale, numero	Consistenza finale, valore nominale
<b>Azioni Ordinarie</b>	3.477.521	1	3.477.521	1
<b>Totale</b>	3.477.521	-	3.477.521	-

### Impegni, garanzie e passività potenziali non risultanti dallo stato patrimoniale

In conformità con quanto disposto dall'art. 2427, primo comma, n. 9) del codice civile si forniscono le seguenti informazioni in merito agli impegni, alle garanzie e alle passività potenziali non risultanti dallo stato patrimoniale

La società non ha stipulato accordi non risultanti dallo stato patrimoniale oltre alle garanzie prestate a favore della Girgenti Acque S.p.a., che negli esercizi fino al 2015 erano state evidenziate tra i conti d'ordine.

### Informazioni sulle operazioni con parti correlate

Di seguito vengono evidenziati i rapporti credito/debito verso i Comuni, Soci della società; si deve evidenziare che gli unici rapporti con la società, al di fuori del rapporto debitorio dei Comuni per contributi ante 92 da sempre evidenziati in Bilancio e nelle relazioni annuali, di seguito riassunti, sono rapporti di fornitura per utenze relative ad edifici pubblici in funzione di regolari contratti di somministrazione, alle tariffe predeterminate dai regolamenti aziendali e dagli Enti regolatori.

Di seguito l'esposizione del dettaglio del saldo dei crediti e debiti verso i Comuni Soci, al 31/12/2023 per forniture idriche ed altri rapporti commerciali e per contributi risalenti all'esercizio 1992 riconosciuti dall'Arbitrato tra l'Acoset e i comuni ancora debitori che si è concluso nel 2016.

SITUAZIONE CREDITI E DEBITI VERSO COMUNI SOCI AL 31/12/2023				
COMUNI SOCI	FATTURE	ALTRO	DEBITI	TOTALI
ACI BONACCORSI	16,03			16,03
ACI SANT'ANTONIO	71.338,55			71.338,55
ADRANO	671.694,94	125.000,00		796.694,94
BELPASSO	73.772,82			73.772,82
CAMPOROTONDO	5.713,82			5.713,82
CATANIA	94.023,22			94.023,22
GRAVINA DI CATANIA	-			-
MASCALUCIA	43.931,82		135.675,51	- 91.743,69
NICOLOSI	44.842,84		72.027,63	- 27.184,79
PEDARA	60.220,36			60.220,36
RAGALNA	23.192,81			23.192,81
SAN GIOVANNI LA PUNTA	4.581,93			4.581,93
SAN GREGORIO	45.060,44			45.060,44
SAN PIETRO CLARENZA	10.251,22			10.251,22
SANTA MARIA DI LICODIA	61.964,09			61.964,09
SANT'AGATA LI BATTIATI	3.221,89			3.221,89
TRECASTAGNI	623,70			623,70
TREMESTIERI ETNEO	-			-
VALVERDE	38.949,54	143.854,84		182.804,38
VIAGRANDE	17.395,00			17.395,00
<b>TOTALE</b>	<b>1.270.795,02</b>	<b>268.854,84</b>	<b>207.703,14</b>	<b>1.331.946,72</b>

## Informazioni sugli accordi non risultanti dallo stato patrimoniale

(Rif. art. 2427, primo comma, n. 22-ter, C.c.)

La società non ha in essere accordi non risultanti dallo Stato Patrimoniale.

### Informazioni ex art. 1, comma 125-bis, della legge 4 agosto 2017 n. 124

Ai sensi dell'art. 1, comma 125, della Legge 4 agosto 2017, n. 124, in ottemperanza all'obbligo di trasparenza, si segnala che, nel corso dell'esercizio chiuso al 31/12/2023 la società ha ricevuto contributi in conto capitale per l'importo di Euro 1.599.368,22 quale anticipazione del 10% a valere sul finanziamento di Euro 19.493.682,20 (di cui Euro 3.500.000,00 quale compartecipazione della società) per la realizzazione all'interno del PNRR Missione 2, componente C4, Misura 4, investimento 4.2 di un progetto di "Riduzione delle perdite nelle reti di distribuzione dell'acqua, compresa la

digitalizzazione e il monitoraggio delle reti idriche gestite da Acoset S.p.A.,” finanziato nell'ambito del Next Generation EU dall'Unione Europea articolandolo in più interventi.

## Informazioni sui fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio

Nella seduta del 10 gennaio 2024 l'assemblea dei soci ha approvato il piano industriale di Acoset S.p.A., prodromico all'avvio della gestione unica. Nella detta seduta i soci hanno dato mandato al Consiglio di Amministrazione di provvedere ad elaborare una proposta modificativa di adeguamento statutario, funzionale al piano, unitamente a quant'altro il consiglio avesse ritenuto fondamentale per la fase storica vissuta dalla società.

In data 20 febbraio 2024 i Soci, riuniti in Assemblea Straordinaria, hanno approvato le modifiche statutarie proposte dal Consiglio.

Nonostante le incertezze sul destino della società legate all'avvio della gestione unica nella provincia di Catania, con l'impulso dell'Assemblea dei Soci che aveva autorizzato il Consiglio di Amministrazione a proseguire comunque l'attività gestionale, anche per non privare la popolazione del servizio pubblico essenziale di distribuzione idrica, nel mese di marzo 2024, abbiamo concluso un favorevole contratto con Heracomm S.p.a. per la fornitura di energia elettrica sul libero mercato per il periodo Aprile 2024/Marzo 2025. Ciò ha allontanato il pericolo di entrare nel c.d. “regime di salvaguardia” dove il sovrapprezzo da pagare per la fornitura ammonta a oltre 20 centesimi/Kwh con un aggravio dei costi di circa 10.000.000 di Euro annui, insostenibile per la società e per la tariffa.

In riferimento all'avvio della gestione unica nel territorio della provincia di Catania, a seguito della mancata deliberazione da parte dell'ATI del testo aggiornato della convenzione, con D.P. Reg. n. 521/GAB del 3 aprile 2024, è stato nominato un Commissario ad acta che con delibera n.1 in data 08.04.2024, ha approvato le relazioni conclusive della verifica condotta dall'ATI ex art.172 T.U. Ambiente, necessaria alla definizione del perimetro delle gestioni da trasferire al Gestore Unico d'Ambito, e la convenzione aggiornata, nel testo già sottoscritto dalla SIE S.p.A. in segno di preventiva accettazione in data 16.10.2023, da sottoscrivere con il gestore unico d'ambito in ottemperanza alla Sentenza del CGARS n. 1257 del 13.12.2022.

A seguito della suddetta deliberazione del Commissario ad acta, in data 12/04/2024, l'Assemblea Territoriale Idrica, nelle more del subentro nelle gestioni pubbliche e private, al fine di garantire la continuità del servizio pubblico di fornitura del servizio idrico oltre la scadenza delle convenzioni del 31.12.2023, e la prosecuzione delle attività per la realizzazione degli interventi finanziati con il React Eu ed il PNRR, ha ritenuto necessario il rinnovo temporaneo in via transitoria della “convenzione di gestione per il periodo transitorio di salvaguardia 2018-2023” fino al subentro effettivo da parte del Gestore Unico. Tale subentro verrà stabilito col cronoprogramma da concordarsi tra ATI e Gestore Unico e comunque non oltre un quadriennio, per le gestioni che hanno presentato istanza di riequilibrio entro il 31.12.2023, e non oltre un biennio per le restanti gestioni.

Tale proroga sarà condizionata alla sottoscrizione di un atto convenzionale di rinnovo temporaneo in via transitoria della “convenzione di gestione per il periodo transitorio di salvaguardia 2018-2023”, atto che contiene l'impegno specifico da parte del gestore uscente al trasferimento degli impianti al gestore unico, secondo il cronoprogramma che sarà concordato fra l'ATI ed il gestore unico. Il gestore uscente, ai fini della definizione della tariffa idrica vigente fino all'effettivo subentro del Gestore affidatario SIE, dovrà accettare che l'ATI, avendo l'obiettivo di portare a compimento la gestione unica entro la scadenza del rinnovo temporaneo a livello operativo, provvederà ad elaborare la manovra tariffaria limitatamente al solo periodo di rinnovo temporaneo, con l'obiettivo di garantire l'adeguamento inflattivo 2022-2023 dei costi operativi e, per le gestioni che hanno presentato istanza di riequilibrio entro il 31.12.2023, il progressivo recupero dei costi energetici sostenuti nello scorso biennio e degli eventuali ulteriori conguagli tariffari spettanti.

Per effetto di tali deliberazioni che di fatto, consentono di superare la situazione di “stallo gestionale” che ha caratterizzato l'esercizio appena concluso, per la società si aprono nuovi scenari che, nel dettaglio, verranno esaminati più compiutamente nella Relazione sulla Gestione del 2023, alla quale Vi rimandiamo per maggiori approfondimenti.

## Proposta di destinazione degli utili o di copertura delle perdite

Si propone all'assemblea di così destinare il risultato d'esercizio:

Risultato d'esercizio al 31/12/2023	Euro	220.267
5% a riserva legale	Euro	11.013
a riserva straordinaria	Euro	209.254

La presente nota integrativa è redatta secondo quanto previsto dal Codice civile e dai principi contabili. Per ottemperare agli obblighi di pubblicazione nel Registro delle Imprese, una volta approvata, sarà convertita in formato XBRL; pertanto potrebbero essere poste in essere alcune variazioni formali necessarie per rendere tale nota compatibile con il formato per il deposito.

Il presente bilancio, composto da Stato patrimoniale, Conto economico e Nota integrativa e Rendiconto finanziario, rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria nonché il risultato economico dell'esercizio e corrisponde alle risultanze delle scritture contabili.

Il Presidente del Consiglio di amministrazione  
Giovanni Rapisarda